

## INDICE

142.	<a href="#">DELIBERA sulla fondazione della società commerciale "MIH" s.r.l.</a>	189
143.	<a href="#">DISPOSITIVO sulla nomina a giudici popolari del Tribunale regionale di Pola</a>	193
144.	<a href="#">DISPOSITIVO sulla nomina a giudici popolari del Tribunale commerciale di Fiume</a>	194
145.	<a href="#">DISPOSITIVO sulla nomina a giudici popolari del Tribunale comunale di Rovigno</a>	195
146.	<a href="#">DISPOSITIVO sull'esonero dalla carica di giudice per le contravvenzioni (LUCIJA PARO)</a>	195
147.	<a href="#">DISPOSITIVO sulla nomina a giudice per le contravvenzioni (MARČELA MONAS)</a>	196
148.	<a href="#">DISPOSITIVO sulla nomina a giudice per le contravvenzioni (MARISA STOCCO-KATALENIĆ)</a>	196
149.	<a href="#">DISPOSITIVO sulla nomina a giudice per le contravvenzioni (SANJA BOŽIĆ-TURINA)</a>	196
150.	<a href="#">DISPOSITIVO sull'esonero dalla carica nel Consiglio amministrativo di "VSI Vodovod Butoniga", Pinguente</a>	196
151.	<a href="#">DISPOSITIVO sulla nomina del Consiglio amministrativo "VSI Vodovod Butoniga", Pinguente</a>	196
152.	<a href="#">DELIBERA sul supplemento della Delibera sulla nomina del numero precedente di dottori in medicina e compensi delle spese in merito all'accertamento della morte, del tempo e della causa di morte dei cittadini della Regione istriana</a>	197
153.	<a href="#">DECISIONE sull'opinione precedente nel procedimento d'espropriazione</a>	197
154.	<a href="#">DECISIONE sull'accettazione della proposta dell'Accordo sull'ordinamento dei diritti reciproci verso il Centro della cultura e pubblica istruzione di Pisino</a>	198
155.	<a href="#">DELIBERA sullo stemma, la bandiera ed il nome della Regione istriana</a>	198
156.	<a href="#">DECISIONE</a>	201
157.	<a href="#">ACCORDO sull'assunzione dei beni immobili, beni mobili, mezzi finanziari e dei diritti e degli obblighi del finora esistente comune di Buie</a>	201
158.	<a href="#">DECISIONE sull'accertamento della proposta per il periodo di stagione principale, stagione primaverile e stagione autunnale</a>	203
159.	<a href="#">DECISIONE sulla obbligazione del Comitati per la collaborazione interregionale</a>	203
160.	<a href="#">DELIBERA sull'ingresso della Regione istriana nell'Assemblea delle regioni Europee</a>	203
161.	<a href="#">DELIBERA sui criteri per l'affratelamento della Regione istriana con altre unità locali</a>	203
162.	<a href="#">DISPOSITIVO sulla nomina a direttore della Scuola media superiore croata "Zvane Črnja" di Rovigno</a>	204
163.	<a href="#">DECISIONE sull'approvazione dell'Informazione sulla situazione economica sul territorio di Albona</a>	204
164.	<a href="#">DECISIONE</a>	204
165.	<a href="#">DECISIONE sull'assunzione della Decisione del Consiglio cittadino della Città di Pola</a>	205
166.	<a href="#">DISPOSITIVO sulla nomina della Commissione per la sorveglianza del rilascio e della distribuzione delle obbligazioni e la sorveglianza dell'usufrutto dei mezzi</a>	205
167.	<a href="#">DELIBERA sul rilascio di obbligazioni per l'accumulazione di mezzi per la costruzione dell'infrastruttura comunale della Regione istriana</a>	206
168.	<a href="#">DELIBERA sulle modifiche e sui supplementi alla delibera sull'organizzazione provvisoria degli assessorati regionali</a>	207
169.	<a href="#">PARERE</a>	208
170.	<a href="#">OPINIONE</a>	208
171.	<a href="#">DELIBERA sulle modifiche alla Delibera sul compenso delle spese ai membri dell'Assemblea della Regione istriana ed ai membri dei corpi di lavoro</a>	209
172.	<a href="#">DISPOSITIVO sulla nomina a membri del consiglio d'amministrazione "Natura histrica" - ente pubblico per la gestione delle parti protette di natura nel territorio della Regione istriana</a>	209

---

173.	<a href="#">ISTRUZIONI E RACCOMANDAZIONI ai comuni ed alle città della Regione istriana in merito all'ordinamento spaziale ed alla tutela dell'ambiente</a> .....	210
174.	<a href="#">DELIBERA sul finanziamento della Società dei vigili di fuoco della Regione istriana</a> .....	212
175.	<a href="#">DELIBERA sulla tutela sanitaria di persone senza assicurazione nel territorio della Regione istriana</a> .....	213
176.	<a href="#">DELIBERA sulle concessioni sul bene marittimo</a> .....	214
177.	<a href="#">DELIBERA sulle concessioni per lo svolgimento d'attività sul mare</a> .....	219
178.	<a href="#">DELIBERA sulle condizioni in merito all'accensione del fuoco all'aperto</a> .....	222

Ai sensi dell'articolo 387. della Legge sulle società commerciali (Gazzetta popolare, no. 111/93), dell'articolo 15. della Legge sull'autogestione locale ed amministrazione (Gazzetta popolare, no. 111/93) e dell'articolo 15. della Legge sull'autogestione locale ed amministrazione (Gazzetta popolare, no. 90/92, 94/93 e 117/93), l'Assemblea della Regione istriana nella propria seduta tenutasi il 24 3 1995, ha emanato la seguente

## **DELIBERA sulla fondazione della società commerciale "MIH" s.r.l.**

### **I DISPOSIZIONI GENERALI**

#### **Articolo 1.**

Con la presente Delibera viene fondata la società commerciale - società a responsabilità limitata (nel testo successivo: società) e vengono risolte questioni d'interesse per la fondazione e l'andamento degli affari della società.

#### **Articolo 2.**

Il Fondatore della società è la Regione istriana, Pisino, Drčevka 1 (nel testo successivo: fondatore).

### **II DITTA, SEDE E TIMBRO**

#### **Articolo 3.**

La società svolge attività e si esibisce nel traffico giuridico quale ditta : "MIH" s.r.l. per lo sviluppo e la promozione dell'Istria, Parenzo.

La società può nel traffico giuridico usare anche la denominazione ridotta, cioè:  
"MIH" s.r.l. Parenzo.

#### **Articolo 4.**

La sede della società è a Parenzo, via Pionirska no. 1.

#### **Articolo 5.**

Il fondatore può decidere sul cambiamento della ditta e della sede della società.

#### **Articolo 6.**

La società ha il proprio timbro e può avere anche il marchio.

Il contenuto, la forma, il numero e la custodia del timbro saranno stabiliti dall'Amministrazione mediante delibera speciale.

La forma ed il contenuto del marchio della società vengono stabiliti dall'Amministrazione della società in accordo con il fondatore.

### **II ATTIVITÀ DELLA SOCIETÀ**

#### **Articolo 7.**

La società svolge le seguenti attività:

- 01. Agricoltura, caccia e silvicoltura
- 01. 11. Coltivazione di cereali, piante da orto e decorative
- 01. 12. Coltivazione di verdura, fiori, piante decorative e materiale di piantonamento
- 01. 13. Coltivazione di frutta, noci e seminati simili per la preparazione di condimenti e bibite
- 01. 13. 1. Viticoltura
- 01.2. Allevamento di bestiame, pollame ed altri animali
- 01.41. Attività di servizio nella produzione vegetale
- 01.42. Attività di servizio nell'allevamento del bestiame, salvo che servizi veterinari
- 05. 01. Agricoltura
- 05. 02. Posti di fregola e vivai di pesci
- 17. Produzione di tessuti
- 18. Produzione d'abbigliamento, lavorazione aggiuntiva e tintura
- 19. Produzione di prodotti da borsette
- 20. Produzione di prodotti in legno
- 21. Produzione di prodotti da carta e cartone
- 25. Produzione di prodotti da gomma e masse plastiche
- 26. Produzione di altri prodotti minerali di metalli non ferrosi
- 28. Produzione di prodotti di metallo, salvo che macchine ed attrezzatura
- 36. Produzione di mobili, altra industria manifatta
- 50. Commercio di veicoli a motore e motociclette; manutenzione e riparazione di veicoli a motore e motociclette; commercio al minuto di combustibili liquidi e lubrificanti
- 51. Commercio all'ingrosso e mediazione nel commercio, salvo che commercio di veicoli a motore e motociclette

52. Commercio al minuto, salvo che commercio di veicoli a motore e motociclette; riparazione di oggetti per uso personale ed economia domestica.

55. Attività alberghiere

55.11. Alberghi e motel con ristorante

55.12. Alberghi e motel senza ristorante

55.21. Hostel ed alberghi alpini

55.22. Campeggi

55.23. Sistemazione per breve permanenza

55.30. Ristoranti

55.40. Bar

55.51. Cantine (mense)

55.52. Catering

63. Attività ausiliari nel traffico

63.12. Magazzinaggio

63.30. Attività di agenzie di viaggi e touroperatori; altri servizi per turisti

63.40. Attività di altre agenzie nel traffico

65. Mediazione finanziaria, salvo che assicurazione e fondi pensione

67. Attività ausiliari nella mediazione finanziaria

72. Attività di conteggio e simili

72.30. Elaborazione di dati

73. Ricerche e sviluppo

74. Altre attività professionali

74.12. Affari di contabilità, tenuta di libri ed affari di revisione

74.13. Ricerche di mercato ed opinione pubblica

74.14. Consultazioni in merito all'andamento degli affari ed alla gestione

74.20. Attività architettoniche e consultazioni tecniche

74.30. Ricerche tecniche ed analisi

74.40. Promozione (pubblicità)

74.84. Altre attività professionali (organizzatori di fiere, mostre, congressi; attività di designer di bancarelle)

90. Eliminazione di acque di cascame, trasporto di immondizie e attività simili

Andamento del commercio con l'estero

1. Importo ed esporto di tutti i prodotti alimentari e non alimentari salvo che medicine, armi, munizioni, oggetti d'armamento, prodotti, attrezzatura ed oggetti per protezione civile e difesa popolare

2. Mediazione e rappresentazione nel traffico internazionale di merci e servizi

3. Rappresentanza di persone straniere in Repubblica di Croazia, vendita di merce da magazzini di commissione, nei negozi doganali liberi e servizi adeguati

4. Esecuzione di lavori d'investimento all'estero

5. Servizi alberghieri e turistici nel traffico di commercio estero

6. Servizi di factoring ed altri servizi nel traffico di commercio estero

#### **Articolo 8.**

La società svolgerà anche altre attività che servono alle attività iscritte nel registro tribunalesco e che di solito si svolgono accanto alle attività indicate in volume minore, oppure periodicamente, nonchè quelle che attribuiscono al miglior uso di capacità e materiali per lo svolgimento delle attività iscritte.

#### **Articolo 9.**

La società può cambiare attività se ne esistano delle ragioni e necessità.

La decisione sul cambiamento spetta al fondatore.

### **IV DURATA DELLA SOCIETÀ**

#### **Articolo 10.**

La società viene fondata a tempo indeterminato.

#### **Articolo 11.**

La società cessa per le seguenti ragioni:

1. incorporazione della società in qualche altra società e collegamento con l'altra società;

2. decisione legalmente valida del tribunale con cui viene respinta l'apertura della procedura di fallimento a causa di impossibilità di coprire le spese della procedura di fallimento dalla massa di fallimento;

3. decisione legalmente valida del tribunale con cui viene stabilito che l'iscrizione della società nel registro commerciale fu illegale;

4. esecuzione della procedura di fallimento;

5. annullamento della società;

6. se il fondatore decidesse sulla cessazione della società.

La Delibera del comma 1. punto 6. del presente articolo viene emanata dall'Assemblea della Regione

istriana a maggioranza di tre quarti di voti nel caso che alla seduta presenziasse il maggior numero di consiglieri, in forma di documento di notariato pubblico.

## V CAPITALE FONDAMENTALE

### **Articolo 12.**

Il capitale fondamentale ammonta a 270.000,00 di kune.

L'importo del comma 1. del presente articolo viene assicurato dal fondatore. Prima dell'iscrizione della società nel registro commerciale, il fondatore verserà a favore della società l'importo di 67.500,00 di kune ed i rimanenti 202.500,00 di kune entro 30 giorni dal giorno d'iscrizione della società nel registro commerciale.

### **Articolo 13.**

Il capitale fondamentale può venir aumentato.

La decisione sull'aumento del capitale fondamentale della società viene emanata dal fondatore in forma di modifica alla presente Delibera.

### **Articolo 14.**

Il capitale fondamentale della società può venir aumentato introducendo il profitto effettuato nel capitale fondamentale e mediante l'ammissione di membri nuovi nella società con mezzi propri.

Nonostante le modalità d'aumento del capitale, la partecipazione del fondatore in merito agli affari, non può essere minore al 51%.

### **Articolo 15.**

La notifica d'iscrizione riguardante l'aumento del capitale fondamentale viene presentata nel registro commerciale dal Presidente della Direzione della società.

Assieme alla notifica devono allegarsi:

1. dichiarazione sull'assunzione della quota di capitale fondamentale in forma di documento di notariato pubblico, ossia di copia verificata.

2. elenco di persone che hanno assunto le quote nuove di capitale fondamentale, firmato dal Presidente della direzione della società, in cui devono esser indicati gli importi delle quote assunte e versate, ove gli importi versati ne servono quali prove che ciò è stato fatto, e devono venir allegati all'elenco, e nel caso che le quote del capitale fondamentale fossero assunte dal fondatore, l'importo nuovo complessivo della rispettiva quota di capitale fondamentale

3. nel caso che il capitale fondamentale aumentasse mediante l'investimento di cose e diritti, contratti con i quali era stato effettuato tale investimento.

### **Articolo 16.**

Sulla conversione di riserve della società in capitale fondamentale, si può decidere dopo l'emanazione della delibera sull'approvazione delle relazioni finanziarie annue per l'ultimo anno d'affari, nel caso che tali relazioni non mostrassero perdite e non ci fossero delle perdite non coperte dagli anni precedenti.

La Delibera sull'aumento del capitale fondamentale nelle modalità del comma 1., non può venir emanata prima che uno o più revisori, nominati dal fondatore per delibera, esaminassero le relazioni finanziarie e non le approvassero.

### **Articolo 17.**

L'aumento del capitale fondamentale deve effettuarsi in modo che l'importo complessivo delle quote fondamentali aumentate corrisponda alla quota fondamentale aumentata della società.

### **Articolo 18.**

La notifica per l'iscrizione dell'aumento del capitale fondamentale della società nel registro commerciale di cui all'articolo 16., deve presentarsi al tribunale di registrazione, senza dilazione.

La notifica di cui al comma 1. viene presentata dal Presidente della direzione della società.

Alla notifica devono essere allegate le relazioni finanziarie di cui all'articolo 16. della presente Delibera, verificate dal revisore, in base a cui è stata emanata la delibera sull'aumento del capitale fondamentale.

Assieme alla notifica di cui al comma 1. del presente articolo, il Presidente della direzione ha l'obbligo di dichiarare che dal giorno al quale si riferiscono le relazioni finanziarie al giorno di presentazione della notifica, non ci siano state alcune modifiche in merito ai beni della società che avrebbero impedito l'emanazione della delibera sull'aumento del capitale fondamentale, nel caso che si emanasse il giorno di presentazione della notifica.

### **Articolo 19.**

Il capitale fondamentale può pure venir diminuito, sul che decide il fondatore in forma di modifiche alla presente delibera.

Nella delibera sulla diminuzione del capitale fondamentale devono indicarsi il volume, lo scopo di diminuzione del capitale fondamentale e le modalità d'esecuzione.

### **Articolo 20.**

Al Tribunale di registrazione deve presentarsi la notifica affinché si iscrivesse l'intenzione della società di diminuire il capitale fondamentale.

La notifica di cui al comma 1. del presente articolo, viene presentata dal Presidente della direzione della

società.

La direzione della società deve subito dopo l'avuta informazione in merito all'intenzione di diminuire il capitale fondamentale della società, pubblicarla nella "Gazzetta popolare della Repubblica di Croazia". In tale avviso viene obbligatoriamente pubblicato che la società è disponibile coprire crediti a tutti i creditori su loro richiesta, il giorno di ultima pubblicazione dell'intenzione in merito alla diminuzione del capitale fondamentale, cioè, garantire che essi saranno coperti quando i creditori della società che non si notificarebbero entro tre mesi dal giorno indicato, fossero d'accordo con la diminuzione del capitale fondamentale della società.

L'avviso citato deve essere presentato a creditori conosciuti.

#### **Articolo 21.**

La notifica per l'iscrizione e le modifiche alla presente delibera in senso di diminuzione del capitale fondamentale nel registro commerciale vengono presentati al tribunale commerciale dopo la scadenza del termine offerto ai creditori per notificarsi presso la società.

La notifica di cui al comma 1. del presente articolo viene presentata dal Presidente della direzione della società, e assieme ad essa deve allegare:

1. prova che l'intenzione in merito alla diminuzione del capitale fondamentale sia stata pubblicata nelle modalità stabilite all'articolo 20. della presente Delibera
2. prova che i creditori annunciati alla società siano stati appagati o assicurati
3. dichiarazione di tutti i membri della direzione che a tutti i creditori sia stato mandato l'avviso di cui all'articolo 20. della presente delibera, e che presso la società non siano stati notificati altri creditori salvo che quelli appagati o assicurati
4. elenco dei membri della società in base alla delibera sulla diminuzione del capitale fondamentale.

#### **Articolo 22.**

Nel caso che la prova presentata in merito all'appagamento, cioè, assicurazione, non fosse verace, tutti i membri della direzione sarebbero responsabili solidariamente ai creditori per i quali sono stati presentati dati che gli avevano causato danno, però soltanto per l'importo per cui non potevano appagarsi dai beni della società.

Il membro della direzione che dimostrasse di non saperne della scorrettezza dei dati e delle dichiarazioni date, non sarebbe responsabile per il danno.

### **V ORGANI DELLA SOCIETÀ**

#### **Articolo 23.**

La Società ha i seguenti organi: l'Assemblea e la Direzione.

#### **Articolo 24.**

La funzione dell'Assemblea della società viene svolta dall'Assemblea della Regione istriana, ed in tal senso decide sulle seguenti questioni:

- relazioni finanziarie della società, uso del profitto realizzato e copertura delle perdite
- richiesta in merito ai versamenti di quote capitali
- nomina e destituzione di membri della direzione
- ripartizione e remissione delle partecipazioni in merito agli affari
- concessione delle procure
- misure per l'esaminare e la sorveglianza dell'andamento degli affari
- modifiche ed aggiunte alla presente Delibera - richiesta in merito al risarcimento di danni che la società ne può avere avverso i membri della direzione e alla nomina di rappresentanti nel procedimento giudiziario nel caso che la società non potesse esser rappresentata da membri della direzione
- consigli e direttive per il lavoro della direzione della società
- emana le delibere sull'aumento e sulla diminuzione del capitale fondamentale della società
- esamina ed approva le relazioni annue sull'andamento degli affari
- svolge anche altre attività affidatele per legge, per la presente Delibera ed atti generali della società.

#### **Articolo 25.**

Sulle questioni di cui all'articolo 24., l'Assemblea della Regione istriana (Assemblea della società) decide secondo il procedimento prescritto nella Delibera sull'ordine provvisorio oppure per Regolamento, e conformemente alle disposizioni della legge.

#### **Articolo 26.**

La Società ha la Direzione.

La Direzione ha 3 membri nominati dall'Assemblea della Regione istriana a tempo di quattro anni, con la possibilità di rinnovare il mandato a stesso tempo.

L'Assemblea della Regione istriana nomina il Presidente della Direzione dalle file di membri della direzione.

Se uno o più membri della direzione suspendessero la carica a causa d'esonero o di altre ragioni, la Direzione convocherebbe la seduta dell'Assemblea della Regione istriana, nella quale verrebbe eletto il nuovo membro o nuovi membri della Direzione.

Sino all'elezione di membri nuovi della Direzione, i membri rimanenti della Direzione svolgeranno gli affari della direzione che non possono aspettare.

L'Assemblea della Regione istriana può ogni giorno, senza indicare le ragioni, esonerare ciascun membro

della direzione.

#### **Articolo 27.**

La Direzione dirige gli affari della società a propria responsabilità.

#### **Articolo 28.**

La Società viene rappresentata dal Presidente della Direzione ed in tal senso sottoscrive tutti gli atti e tutti i contratti.

Gli atti ed i contratti del comma 1. del presente articolo vengono emanati dal Presidente della direzione in base alla Decisione emanata nella seduta della Direzione, salvo che nei casi d'urgenza, mentre per quello che riguarda gli affari giuridici con cui vengono acquistati, gravati, oppure alienati i beni della società, all'ammontare superiore ai 50.000 di DEM controvalore in kune, oppure vengono create richieste contrattuali ed obblighi di stesso valore, il Presidente della direzione non può stipularli senza l'approvazione della Direzione della società.

In merito alla conclusione di affari giuridici con i quali vengono acquistati, gravati, oppure alienati i beni della società, all'ammontare superiore ai 100.000 di DEM controvalore in kune, nonché in merito alla conclusione di affari giuridici con i quali vengono create le richieste, oppure obblighi della società di stesso importo, è necessaria l'approvazione dell'Assemblea della società.

In caso d'assenza del Presidente della Direzione, egli viene sostituito dal membro della Direzione il quale viene designato dal Presidente della Direzione, con tutte le facoltà del Presidente della Direzione.

#### **Articolo 29.**

Per quello che riguarda l'andamento degli affari della società, la Direzione specialmente:

- emana piani e programmi della società
- prepara le proposte per l'Assemblea ed esegue le sue ordini
- stipula contratti ed intraprende le operazioni giuridiche
- prende cura dell'elaborazione puntuale di relazioni periodiche e conti consuntivi annui
- decide sulle altre questioni affidatele per la presente Delibera, cioè, per delibere dell'Assemblea.

#### **Articolo 30.**

La Direzione della società emana il Regolamento sul proprio lavoro.

#### **Articolo 31.**

La Direzione della società è responsabile in merito alla tenuta di libri d'affari.

La Direzione della società è responsabile in merito all'elaborazione di relazioni finanziarie della società. Ha l'obbligo di presentare alla Giunta le relazioni finanziarie e le relazioni sulla situazione della società, senza dilazione.

Se necessaria la revisione delle relazioni finanziarie della società, la direzione ha l'obbligo di presentare, assieme alle relazioni citate, pure la relazione del revisore.

#### **Articolo 32.**

Il membro della Direzione non può, né per conto proprio né di terzi, svolgere affari che sono affari della società, senza l'approvazione dell'Assemblea, non può essere membro della direzione né del comitato di sorveglianza presso qualche altra società che svolge affari che sono affari della società, nonché può negli spazi della società svolgere affari per conto proprio o di terzi. Senza l'approvazione citata il membro della Direzione non può pure essere membro della società commerciale che è personalmente responsabile degli obblighi di tale società, se esso svolgesse affari nell'ambito d'affari della società. Se il membro della direzione agisse contrariamente al divieto del comma 1. del presente articolo, la società potrebbe chiedergli di risarcirle il danno riportato. Invece di questo, la società può chiedere il membro della direzione di permetterle che gli affari che aveva concluso per conto suo, vengano considerati affari conclusi per conto della società, e che dagli affari conclusi per conto di terzi trasmetta alla società quello che vi aveva ricevuto, cioè, la richiesta per l'incasso di quello che dovrebbe ricevere. Le richieste della società del comma 2. del presente articolo cade in prescrizione entro 3 mesi dal giorno quando gli altri membri della direzione vennero a sapere dell'atto in occasione del quale si può chiedere il risarcimento del danno. Le richieste, in ogni caso, cadono in prescrizione, nonostante se si sapeva dell'atto, entro 5 anni dall'atto.

#### **Articolo 33.**

Membri della direzione devono dirigere i lavori della società con attenzione di padrone ordinato e coscienzioso e devono custodire il segreto professionale della società.

I membri della società che trasgredissero gli obblighi, risponderebbero alla società quali debitori solidari. Nel caso di vertenza, i membri della direzione dovrebbero provare di aver fissato l'attenzione di padrone ordinato e coscienzioso.

Il membro della direzione della società risponde alla società per il danno subito dal lavoro giuridico che egli aveva concluso con la società in nome proprio oppure in nome di terzi, nel caso che precedentemente non ottenesse l'approvazione dell'Assemblea.

#### **Articolo 34.**

I membri della direzione hanno il diritto al compenso per il lavoro nella direzione, nonché il diritto al compenso delle spese necessarie ed utili per la società.

Sull'ammontare del compenso di cui al comma 1. del presente articolo, decide l'Assemblea.

#### VI ESIBIZIONE NEL TRAFFICO GIURIDICO

##### **Articolo 35.**

Nel traffico giuridico con terzi, la società si esibisce indipendentemente, in nome proprio e per conto proprio. La Società non assume responsabilità in merito agli obblighi di altri soggetti.

#### VII MODIFICHE ED AGGIUNTE ALLA PRESENTE DELIBERA

##### **Articolo 36.**

La presente delibera può subire delle modifiche ed aggiunte.

La Delibera sulle modifiche ed aggiunte alla presente delibera viene emanata dall'Assemblea e viene presentata al tribunale di registrazione in forma di documento di notariato pubblico.

##### **Articolo 37.**

Ciascuna modifica ed aggiunta alla presente Delibera deve venir presentata al tribunale di registrazione per l'iscrizione nel registro commerciale.

La notifica per l'iscrizione di cui al comma 1. del presente articolo, viene presentata in nome della società dal Presidente della Direzione. Devono aggiungersi le modifiche ed aggiunte in forma di documento di notariato pubblico con la prova valida, nonché il certificato del notaio pubblico che le disposizioni non modificate della presente delibera che si trova presso il tribunale di registrazione, assieme alle modifiche ed aggiunte, corrispondano del tutto al testo della Delibera che viene allegata.

#### VIII MODIFICHE ALLO STATUTO

##### **Articolo 38.**

Sulle modifiche allo Statuto della società, cioè, sul collegamento della società con qualche altra società, l'incorporazione in qualche altra società, la divisione della società, trasformazione, nonché la fondazione di una società collegata in qualsiasi forma, decide l'Assemblea su proposta della Direzione.

La proposta di cui al comma precedente, deve contenere tutti i dati importanti per l'emanazione della delibera sulla modifica allo Statuto. La proposta deve presentarsi all'Assemblea al minimo 30 giorni prima della seduta dell'Assemblea nella quale verrà trattato l'argomento.

#### IX DISPOSIZIONI TRANSITORIE E FINALI

##### **Articolo 39.**

Sino alla nomina di membri della direzione della società, gli affari della direzione verranno diretti dal f. f. di direttore, Đani Puniš, e secondo la delibera della Giunta della Regione istriana Sigla amm.: 013-02/94-01/38, No. protocollo: 2163/1-01-95-2 del 15 11 1994.

##### **Articolo 40.**

Gli atti generali ed i regolamenti della società verranno emanati entro 60 giorni dal giorno d'iscrizione della società nel registro commerciale.

##### **Articolo 41.**

In merito a tutte le questioni non stabilite con la presente delibera, verranno applicate le disposizioni della Legge sulle società commerciali.

##### **Articolo 42.**

La presente Delibera entra in vigore con il giorno d'emanazione e verrà presentata al Tribunale commerciale a Fiume per l'iscrizione della società nel registro commerciale.

Sigla amm.: 013-02/95-01/01  
No. protocollo: 2163/1-01-95-4  
Pisino, il 24 3 1995

ASSEMBLEA DELLA REGIONE ISTRIANA  
Il Presidente  
f-to Damir Kajin



**DISPOSITIVO sulla nomina a giudici popolari del Tribunale regionale di Pola**

1. Quale giudici popolari del Tribunale regionale di Pola vengono nominati:

1. Dragan Brenko, Parenzo, Spinčićeva 2
2. Marija Bobanović-Čolić, Albona, Kature 18
3. Mirko Bogunović, Pola, Teslina 13 c
4. Milka Bubić, Pola, Koparska 21
5. Nada Čukerić, Pola, Preradovićeveva 27
6. Damir Črnja, Pisino, Drčevka 13-III
7. Milan Damjanić, Pola, Valdebek 29
8. Josip Dika, Parenzo, Trinajstića 16
9. Uliana Đurić, Gallesano, Gallesano 382
10. Erhat Josip, Pola, Gupca 10
11. Claudia Grozdić, Umago, 27 Jula br. 12
12. Bernardica Herceg, Sveučilište, Pinguente
13. Ivan Kos, Tinjan, Tinjan br. 13
14. Josip Knapić, Arsa, Teslina 10
15. Petar Karleuša, Pisino, S. Jekića 24
16. Otavio Krebel, Umago, Lovrečića 3
17. Rozina Lovrečić, Pola, Istarska 27
18. Andrea Malusa, Rovigno, Bregovita 19
19. Dragica Maras, Rovigno, E. Kumičića 26
20. Ljiljana Miletić, Rovigno, M. Balote 2
21. Ivan Muzica, Albona, Slobode 2-III
22. Mate Petercol, Parenzo, Valenti 24
23. Vaso Popović, Peroj, Peroj 127
24. Miro Rupel, Umago, Istarska 32
25. Valter Sinkauz, Pola, R.Petrović 19
26. Romano Smoljan, Albona, Kature 1/17-IV-5
27. Josip Smoković, Umago, Petrovija 15
28. Vladimir Ščilac, Pinguente, Naselje Vivode 2
29. Anton Šverko, Cittanova, Rivarello 3
30. Josip Tominović, Albona, Zagrebačka 2/1
31. Nela Tonja, Pola, Pionirska 4
32. Ugerri Vladimiro, Rovigno, Valbruna II
33. Marija Ušić, Pola, I. Gregorića 1
34. Miho Valić, Pola, Gortanova 10
35. Klaudjo Višković, Albona, Kature 25
36. Neta Živković, Pola, Splitska 4

2. Questo dispositivo entra in vigore con il giorno d'emanazione e sarà pubblicato nella Gazzetta ufficiale della Regione istriana.

Sigla amm.: 013-02/94-01/28  
No. protocollo: 2163/01-01-94-2  
Parenzo, 15.07.1994.

ASSEMBLEA DELLA REGIONE ISTRIANA  
Il Presidente  
Damir Kajin

**144**

Ai sensi dell'articolo 70 comma 1 della Legge sui tribunali (GP no. 3/94), l'Assemblea della Regione istriana nella seduta tenutasi il 15 luglio 1994, ha emanato il

**DISPOSITIVO sulla nomina a giudici popolari del Tribunale commerciale di Fiume**

1. A giudici popolari del Tribunale commerciale di Fiume vengono nominati:

1. Valter Anušić, Pula, Nikole Tesle 28
2. Marino Belas, Vodnjan, Forlani 51
3. Milan Bembić, Labin, Vlačića 3/4
4. Milan Borovnica, Pula, N. Valconi 8/II

5. Plinio Cuccurin , Rovinj, Tvornica duhana Rovinj
6. Bruno Cukon, Pula, Pomer bb
7. Vlasta Cukon, Medulin, Ribarska bb
8. Čedo Čerņeka, Pula, Jeretova 49
9. Romano Černjul, Rabac, Martinuzzi 1
10. Nadia Čugalj, Poreč, Vabriga bb
11. Damir Debeljuh, Pula, Vlačića 81
12. Ratko Divšić, Pula, Koparska 72
13. Ivan Dolenc, Pula, Pomer 342
14. Tihomir Dragović, Pula, Dobrilina 6
15. Čamil Elezović, Pula, Nazorova 2
16. Mehmed Đekić, Labin, Salaja 13/I
17. Miloš Eonizio, Poreč, R. Končara 1
18. Darko Ferlin, Pula, Pupinova 1
19. Mario Floričić, Pula, J. Voltića 7
20. Cvetko Gombac, Buje, Klesarska bb
21. Anton Mr Glavinić, Barban, Frkeči 47
22. Ivan Gregorić, Pula, Antona Raspora 1
23. Redente Grgeta, Pula, J. Voltića 7
24. Silvano Hrelja, Pula, Valmade 100
25. Merima Ibrahimović, Pula, Frane Supila 6
26. Antonija Jelić, Umag, Marija na Krasu bb
27. Roko Kalčić, Rovinj, Omladinska 6
28. Snežana Klarić, Pula, Revelante Đ. 12
29. Mirjana Korelić, Poreč, Budicin 2
30. Milena Kostović, Pula, Valdebečki put 3/8
31. Dino Košeto, Pula, Oreškovića 66
32. Ivica Kralj, Rabac, Plominska 6
33. Davor Krivić, Pula, Aldo Negri 20
34. Željko Lešić, Vrsar, Končara 3
35. Milan Lovrečić, Červar-Porat, Sveta Ana bb
36. Veljko Matić, Pula, Stoja 4
37. Olgica Mickov, Pula, Jeretova 50
38. Milorad Milić, Rovinj, Zagrebačka 12
39. Davor Mirković, Pula, P. Studenca 1
40. Vladimir Mišan, Pula, Medulinska 73
41. Nikola Musić, Labin, Kature 7/1
42. Marčelo Paulović, Novigrad, Đ. Bjedića 25
43. Mirko Paus, Pula, Bazovička 19
44. Aleksandar Popović, Umag, Zemljoradnička 15
45. Miroslav Prodan, Umag, Udruženih radnika bb
46. Željko Pužar, Pula, Radnička 48
47. Smiljana Rulić Marčeta, Pula, Dolinka 26
48. Seréo Stupar, Pula, P. Budicin 25
49. Vladimir Šesnić, Pula, Voltića 5
50. Nada Štefek, Umag, 29. novembra bb
51. Loredana Štok, Štinjan, Puntizela 81
52. Jefto Šubara, Rovinj, M. Benussi 9
53. Dragan Švorinić, Rovinj, 13. Udarne divizije 25
54. Ivan Tomič, Poreč, B. Valenti 60
55. Stanko Vareško, Pula, F. Flega 15
56. Ivo Velenik, Umag, O. Zakonje 12
57. Zoran Vancel, Pula, D. Vitezića 24
58. Jolanda Vitorović, Pula, Rižanska 16
59. Božidar Vojak, Pula, O. Price 2
60. Gordana Znanić, Poreč, Brionska 17
61. Roberto Zubin, Buje, Vlahovića 4
62. Veljko Zuliani, Rabac, Plominska 3/2

2. Il presente dispositivo entra in vigore con il giorno d'emanazione e verrà pubblicato nel "Bollettino ufficiale della Regione istriana".

Sigla amm.: 013-02/94-01/27  
No. protocollo: 2163/01-01-94-2  
Parenzo, il 15 7 1994

ASSEMBLEA DELLA REGIONE ISTRIANA  
Il Presidente

f-to Damir Kajin

145

Ai sensi dell'articolo 70 della Legge sui tribunali "(GU" no. 3/94), l'Assemblea della Regione istriana nella seduta tenutasi il 15 7 1994 ha emanato il

**DISPOSITIVO sulla nomina a giudici popolari del Tribunale comunale di Rovigno**

1. Quale giudici popolari del Tribunale comunale di Rovigno vengono nominati:

1. Banko Petar, Rovigno, Radiča 1a
2. Barbančić Ester, Rovigno, Jadran-turist
3. Begić Dolores, Rovigno, Maretić 4
4. Benussi Maria, Rovigno, Jadran-turist
5. Bosazzi Ricardo, Rovigno, Carera 4
6. Brunelli Silvio, Rovigno, Mazzini 2
7. Budicin Marino, Rovigno, Devescovi 1
8. Bužleta Viko, Rovigno, Motovunska 18
9. Cerin Mario, Rovigno, Laco Sercio bb
10. Cerin Vionella, Rovigno, Driovier bb
11. Černac Lidia, Rovigno, Fachinetti 22
12. Doblanović Nedeljko, Rovigno, Macana 5
13. Folo Karmen, Rovigno, Vukovarska bb
14. Fornažar Marisa, Rovigno, Istarska 30
15. Hrvatina Miranda, Rovigno, Jadran-turist
16. Iskra Darinka, Rovigno, Naselje S. Vukelića bb
17. Kresina Feručo, Rovigno, S. Radiča 19
18. Laković Marjan, Rovigno, Carmelo bb
19. Latinović Katarina, Rovigno, Braće Pesel 10/a
20. Malusa Domenico, Rovigno, M.Fachinetti 18
21. Martinčić Ivan, Vijenac F. Glavinića 11
22. Matohanca Silvana, Rovigno, Valbruna II Jug
23. Matošević Damir, Rovigno, S. Pauletića 6
24. Matošević Ljubica, Rovigno, Prolaz M. Macana 4
25. Matošević Silvana, Rovigno, Mažuranićeva 9
26. Miculian Antonio, Rovigno, Švalba 61
27. Mitton Ennio, Rovigno, Motovunska bb
28. Orbanić Dinka, Rovigno, Valbruna II jug
29. Ozretić Bartolo, Rovigno, Institut "R. Bošković"
30. Pajković Ivan, Rovigno, Cocaletto bb
31. Papucci Romano, Rovigno, Rovinjsko selo bb
32. Pavić Mojmir, Rovigno, Cocaletto bb
33. Petruz Bruno, Rovigno, Istarska 19
34. Poznanović Fiorella, Rovigno, M. Zelko 28
35. Prenc Silvana, Rovigno, J. Rakovac 5
36. Racan Klaudia, Rovigno, Švalba 19
37. Rajko Melita, Rovigno, Carmelo bb
38. Rimandelli Slavica, Rovigno, M. Zelko 24
39. Rocco Gianni, Rovigno, Rakovca 9
40. Rocco Sugar Antonella, Rovigno, Švalba 7
41. Roža Marjan, Rovigno, B. Brajković bb
42. Rudolf Lorena, Rovigno, B. Brajković bb
43. Sakić Evelina, Rovigno, Jadran-turist
44. Sbisca Antonio, Rovigno, Zavod za platni promet
45. Udovičić Franko, Rovigno, Rovinjsko selo bb
46. Veggian Rosanna, Rovigno, F. Iskra 1
47. Vidotto Ricardo, Rovigno, Sveti Križ bb
48. Violić Anka, Rovigno, I. Mažuranića 17
49. Žilli Silvano, Rovigno, Mazzini 14
50. Žužić Josip Pino, Rovigno, Centener 29
51. Marić Mario, Canfanaro, Burići 4
52. Burić Valter, Canfanaro, Barat 1
53. Puhar Ivan, Canfanaro, Vlačića 11
54. Koptar Branko, Brajkovići
55. Čekić Jure, Bubani
56. Pucić Mario, Canfanaro, Mate Balote 14

57. Marić Evelino, Canfanaro, Marići 4

2. Questo dispositivo entra in vigore con il giorno d'emanazione e sarà pubblicato nella Gazzetta ufficiale della Regione istriana.

Sigla amm.: 013-02/94-01/26  
No. protocollo: 2163/01-01-94-02  
Pisino, 15 7 1994

ASSEMBLEA DELLA REGIONE ISTRIANA  
Il Presidente  
f-to Damir Kajin

---

**146**

Ai sensi dell'articolo 5 della Legge sul funzionamento provvisorio di Corpi amministrativi e giudiziari ("GU" no. 60/93), l'Assemblea della Regione istriana nella seduta tenutasi il 15 7 1994 ha emanato il

**DISPOSITIVO sull'esonero dalla carica di giudice per le contravvenzioni**

1. LUCIJA PARO, viene esonerata dalla carica di giudice per le contravvenzioni, a richiesta personale con il 30 giugno 1994 a causa del passaggio alla nuova carica.

2. Questo dispositivo entra in vigore con il 15 7 1994 e sarà pubblicato nella Gazzetta ufficiale della Regione istriana.

Sigla amm.: 714-01/94-01/08  
No. protocollo: 2163/01-01-94-2  
Pisino, 15 7 1994

ASSEMBLEA DELLA REGIONE ISTRIANA  
Il Presidente  
f-to Damir Kajin

---

**147**

Ai sensi dell'articolo 5 della Legge sul funzionamento provvisorio di Corpi amministrativi e giudiziari ("GU" no. 60/93), l'Assemblea della Regione istriana nella seduta tenutasi il 15 7 1994 ha emanato il

**DISPOSITIVO sulla nomina a giudice per le contravvenzioni**

1. Quale giudice per le contravvenzioni a Pisino viene nominata MARČELA MONAS, dipl. iur.

2. La nominata ha l'obbligo di sostenere l'esame di giudice per le contravvenzioni entro due anni dal giorno dell'entrare in carica.

3. Questo dispositivo entra in vigore con il 15 7 1994 e sarà pubblicato nel Bollettino ufficiale della Regione istriana.

Sigla amm.: 714-01/94-01/04  
No. protocollo: 2163/01-01-94-1  
Pisino, 15 7 1994

ASSEMBLEA DELLA REGIONE ISTRIANA  
Il Presidente  
f-to Damir Kajin

---

**148**

Ai sensi dell'articolo 5 della Legge sul funzionamento provvisorio di Organismi amministrativi e giudiziari (GP n. 60/93), l'Assemblea della Regione istriana nella seduta tenutasi il 15 luglio 1994, ha emanato il

**DISPOSITIVO sulla nomina a giudice per le contravvenzioni**

1. Viene nominata MARISA STOCCO-KATALENIĆ, dipl. iur. a giudice per le contravvenzioni di Rovigno.
2. Il presente dispositivo entra in vigore il 15 7 1994 e verrà pubblicato nel Bollettino ufficiale della Regione istriana.

Sigla amm.:714-01/94-01/06  
No. protocollo: 2163/01-01-94-2  
Pisino, 15 7 1994

ASSEMBLEA DELLA REGIONE ISTRIANA  
Il Presidente  
f-to Damir Kajin

---

**149**

Ai sensi dell'articolo 5 della Legge sul funzionamento provvisorio di Corpi amministrativi e giudiziari ("GU" no. 60/93), l'Assemblea della Regione istriana nella seduta tenutasi il 15 7 1994 ha emanato il

**DISPOSITIVO sulla nomina a giudice per le contravvenzioni**

1. Quale giudice per le contravvenzioni a Buie viene nominata SANJA BOŽIĆ-TURINA, dipl. iur.
2. Questo dispositivo entra in vigore con il 15 7 1994 e sarà pubblicato nel Bollettino ufficiale della Regione istriana.

Sigla amm.: 714-01/94-01/05  
No. protocollo: 2163/01-01-94-4  
Pisino, 15 7 1994

ASSEMBLEA DELLA REGIONE ISTRIANA  
Il Presidente  
f-to Damir Kajin

---

**150**

Ai sensi dell'articolo 53 della Legge sull'autogestione locale ed amministrazione (GP no. 90/92, 94/93) e dell'articolo 4 della Delibera sull'assunzione della Delibera sull'organizzazione dell'AP "Vodoopskrbni sustav Istre - Vodovod Butoniga" s.r.l. di Pinguente, l'Assemblea della Regione Istriana nella seduta tenutasi il 15 luglio 1994, ha emanato il

**DISPOSITIVO sull'esonero dalla carica nel Consiglio amministrativo di "VSI Vodovod Butoniga", Pinguente**

1. Vengono esonerati dalla carica nel Consiglio amministrativo di "VSI-Vodovod Butoniga" di Pinguente, i seguenti membri:
  1. Martinčić Marko, Buie
  2. Sirotić Boris, Pinguente
  3. Merlić Edo, Pisino
  4. Dodić Miro, Parenzo
  5. Anamarija Stanišić, Rovigno
  6. Mikulić Denis, Pola
  7. Matošević Livio, Pola
  8. Sulimanac Stjepan, Buzet (Istarski vodovod)
  9. Bratulić Darko, Buzet (VSI-Vodovod Butoniga)
2. Il presente dispositivo verrà pubblicato nel "Bollettino ufficiale della Regione istriana".

Sigla amm.: 013-02/94-01/29  
No. protocollo: 2163/1-01-94-1  
Parenzo, il 15 7 1994

ASSEMBLEA DELLA REGIONE ISTRIANA  
Il Presidente  
f-to Damir Kajin

---

**151**

Ai sensi dell'articolo 53 della Legge sulla gestione ed autogestione locale ("GU" no. 90/92, 94/93 e 117/93) e l'articolo 4 della Delibera sull'assunzione della Delibera sull'organizzazione dell'Azienda pubblica "Vodoopskrbni sustav Istre - Vodovod Butoniga" s.r.l. Pinguente, l'Assemblea della Regione istriana nella seduta tenutasi il 15 7 1994 ha emanato il

### **DISPOSITIVO sulla nomina del Consiglio amministrativo "VSI Vodovod Butoniga" Pinguente**

1. Viene nominato il Consiglio amministrativo "VSI- Vodovod Butoniga" Pinguente con dei membri:

1. Martinčić Marko, Buie
2. Sirotić Boris, Pinguente
3. Merlić Edo, Pisino
4. Mikulić Denis, Pola
5. Matošević Livio, Pola (Acquedotto)
6. Nefat Bruno, Pola
7. Župić Karlo, Pola
8. Žufić Stevo, Parenzo
9. Sulimanec Stjepan, Pinguente (Acquedotto istriano)
10. Bratulić Darko, Pinguente (VSI-Vodovod Butoniga)
11. Stanišić Anamarija, Rovigno
12. Antolović Milan, Regione istriana, Reparto agricoltura, caccia, pesca ed economia idrica.

2. Questo dispositivo sarà pubblicato nel "Bollettino ufficiale della Regione istriana".

Sigla amm.: 013-02(94-01/25  
No.protocollo: 2163/01-01-94-1  
Parenzo, 15 7 1994

ASSEMBLEA DELLA REGIONE ISTRIANA  
Il Presidente  
f-to Damir Kajin

---

**152**

Ai sensi dell'articolo 27. della Legge sull'autogestione locale ed amministrazione ("Gazzetta popolare", no. 90/92, 94/93 e 117/93) e degli articoli 8. e 158. della Legge sulla tutela sanitaria ("Gazzetta popolare", no.75/93), l'Assemblea della Regione istriana nella seduta tenutasi il 15 7 1994, ha emanato la seguente

### **DELIBERA sul supplemento della Delibera sulla nomina del numero precedente di dottori in medicina e compensi delle spese in merito all'accertamento della morte, del tempo e della causa di morte dei cittadini della Regione istriana**

#### **Articolo 1.**

Nella delibera sulla nomina del numero precedente di dottori in medicina e compensi delle spese in merito all'accertamento della morte, del tempo e della causa di morte dei cittadini della Regione istriana del 20 maggio 1994 nell' articolo 1. comma 1. alinea 1., dopo il nome "Dott. Romano Rojnić" viene aggiunto il nome "Dott. Tatjana Samardžić", e nell' articolo 1. comma 1. alinea 11. dopo il nome "Dott. Soledad Franković" viene aggiunto

il nome "Prof. dott. Lino Peršić".

### Articolo 2.

La presente Delibera entra in vigore con il giorno d'emanazione.

Sigla amm.: 500-01/94-01/07

Urbroj: 2163/01-01-94/4

Parenzo, 15 7 1994

ASSEMBLEA DELLA REGIONE ISTRIANA

Il Presidente  
f-to Damir Kajin

---

**153**

Ai sensi dell'articolo 53 della Legge sull'autogestione ed amministrazione locale ("Gazzetta popolare", no. 90/92, 94/93 e 117/93) e dell'articolo 9 della Legge sull'espropriazione ("Gazzetta popolare", no. 9/94), l'Assemblea regionale della Regione istriana nella seduta tenutasi il 15 luglio 1994, ha emanato la

### DECISIONE sull'opinione precedente nel procedimento d'espropriazione

I

Viene constatato che la Regione istriana è interessata allo sviluppo dell'attività d'economia idrica ed alla costruzione di una rete di rifornimento idrico di qualità per gli abitati sul proprio terreno.

II

Viene constatato che nella rete di rifornimento idrico della Regione istriana alcuni abitati non hanno il rifornimento idrico adeguato e che è di particolare interesse la costruzione delle seguenti diramazioni:

1. "Momjan - Meliče - Soline",
2. "Šegari - Oslič",
3. "Bartolasi - Hum",
4. "Sv. Valentin - Oršiči - Šegari",
5. Boljki - Sv. Petar u Šumi",
6. "Lupoglav - Vranje",
7. "Draguzeti - Červari",
8. "Trošti - Ušetići",
9. "Veleniki - Buići",
10. "Jurasi - Muntrilj",
11. "Ruhci - Milotići",
12. "Pilkovići - Kurili",
13. "Milanezi",
14. "Dobrili - Lušetići",
15. "Ružiči - Boljki",
16. "Tomažini",
17. "Švogari - Tudori",
18. "Smolici - Kvešti",
19. "Stancija Gržina",
20. "Pazin - Cerovlje".

III

Questa Decisione entra in vigore con il giorno d'emanazione e sarà pubblicata nel Bollettino ufficiale della Regione istriana.

Sigla amm.: 943-04/94-01/02

Urbroj: 15 7 1994

ASSEMBLEA DELLA REGIONE ISTRIANA

Il Presidente

---

f-to Damir Kajin

---

**154**

Ai sensi dell'articolo 53 della Legge sull'autogestione locale ed amministrazione ("Gazzetta popolare", no. 90/92, 94/93 e 117/93) e dell'articolo 1 del Dispositivo del Ministero della cultura e pubblica istruzione della R di C Sigla amm.: 023-03/94-01-26, No. protocollo: 532-03-3/94-12 del 22 febbraio 1994, l'Assemblea della Regione istriana nella seduta tenutasi il 15 7 1994 ha emanato la

**DECISIONE sull'accettazione della proposta dell'Accordo sull'ordinamento dei diritti reciproci verso il Centro della cultura e pubblica istruzione di Pisino**

1. Viene accettata la proposta dell'Accordo sull'ordinamento dei diritti reciproci verso il Centro della cultura e pubblica istruzione di Pisino, con delle modifiche nell'articolo 5 che dice:

"I partecipanti all'Accordo sono in accordo che con la data dell'1 giugno 1994, cioè, con il giorno di trasformazione del Centro in Museo etnografico dell'Istria ed in Università popolare di Pisino, i beni immobili i quali secondo le norme precedenti erano stati usufruiti ed amministrati dal Centro, come pure i beni immobili di persone giuridiche il cui proprietario giuridico è il Centro, passino in proprietà della Città di Pisino, cioè, in usufrutto, tranne i beni immobili i quali il giorno del 30 giugno 1994 venissero usati dal Museo etnografico dell'Istria quale unità di lavoro del Centro, per l'elaborazione professionale, la permanente custodia e l'esposizione del materiale etnografico, come pure l'ubicazione della propria amministrazione, i quali passano in proprietà della Regione istriana, cioè, in usufrutto.

La Giunta della Città di Pisino e la Giunta della Regione istriana stipuleranno l'Accordo speciale sulla spartizione dei beni immobili e sui propri diritti reciproci ed obblighi riguardanti l'usufrutto e la manutenzione dei beni immobili del comma 1 del presente articolo, il cui allegato sarà la Relazione sulla proprietà dei piani.

L'Accordo e la relazione del comma 2 del presente articolo saranno preparati dal Comitato d'amministrazione dell'articolo 3 del presente Accordo, come pure dell'articolo 11 che viene modificato e dice:

"Dal giorno di nomina fino alle elezioni dei consigli d'amministrazione del Museo etnografico dell'Istria e dell'Università popolare di Pisino, i membri del Comitato d'amministrazione dell'articolo 3 comma 1 del presente Accordo, i quali non sono lavoratori del Centro, assumono il diritto al compenso per il proprio lavoro all'ammontare del 30% del salario medio effettuato nell'economia della Repubblica di Croazia per il mese che precede il pagamento.

Il compenso del comma precedente verrà pagato dal Centro a carico dei propri mezzi, cioè, dal Museo etnografico dell'Istria e dall'Università popolare di Pisino, a carico dei propri mezzi.

2. Viene autorizzato il Presidente della Regione istriana, il signore Luciano Delbianco, di firmare l'Accordo sull'ordinamento dei diritti reciproci verso il Centro della cultura e pubblica istruzione di Pisino, dopo l'effettuato coordinamento del testo conforme al comma 1 della presente decisione.

Sigla amm.: 612-01/94-01/02

No. protocollo: 2163/01-01-94-7

ASSEMBLEA DELLA REGIONE ISTRIANA

Il Presidente

f-to Damir Kajin

---

**155**

Ai sensi dell'articolo 9 della Legge sull'autogestione e sulla gestione locale ("Gazzetta popolare" no. 90/92, 94/93 e 117/93), l'Assemblea della Regione istriana nella seduta tenutasi il 3 10 1995, ha emanato la

**DELIBERA sullo stemma, la bandiera ed il nome della Regione istriana**

I DISPOSIZIONI GENERALI

**Articolo 1.**

Con questa delibera viene ordinata la descrizione dello stemma e della bandiera della Regione istriana (nel testo successivo: Regione), come pure il modo e la protezione del loro uso.



**Articolo 2.**

Con il proprio stemma e la bandiera viene presentata la Regione istriana ed il modo nel quale viene posta in rilievo, esprime la sua riputazione e dignità.

**Articolo 3.**

Lo stemma e la bandiera non si possono cambiare.

Ad eccezione, se previsto con lo statuto o con altro regolamento di persone giuridiche, parti dello stemma o della bandiera della Regione istriana possono venir usati quali parti integranti di altri emblemi, cioè, altri segni, a condizione che non tocchino la riputazione e la dignità della Regione istriana.

Lo stemma e la bandiera della Regione non si possono usare quali marchi di servizi e di merci, campioni o modelli, o qualsiasi altro segno per la segnalazione della merce o pure del servizio. Ad eccezione, l'Assemblea della Regione istriana può per delibera particolare prescrivere le condizioni ed il modo d'uso dell'emblema depositato, cioè, del segno che contiene una parte dello stemma o della bandiera.

**Articolo 4.**

Non viene permesso porre in rilievo lo stemma o la bandiera della Regione istriana vecchi, disordinati, consumati o in qualche altro modo danneggiati.

**Articolo 5.**

L'uso dello stemma e della bandiera della Regione istriana é libero nella creazione artistica e per le destinazioni scolastiche educative, a condizione che non tocchino la riputazione e la dignità della Regione istriana.

**II STEMMA DELLA REGIONE ISTRIANA****Articolo 6.**

Descrizione dello stemma:

I - Scudo:

Di forma sannitica.

II - Simbolo araldico:

La capra, d'oro, cornata e zoccolata di rosso, passante a destra, col capo leggermente rivolto all'osservatore, su cime di colle verde 3, su sfondo azzurro.

III Corona:

Formata da un cerchio d'oro gemmato con le cordonature lisce ai margini racchiudente due ramoscelli, uno di ulivo ed uno di quercia, uscenti dalla corona, decussati e ricadenti all'infuori.

**Articolo 7.**

Lo stemma della Regione istriana viene usato:

1. quale parte integrante dei timbri e dei sigilli dei corpi della Regione istriana, quando prescritto per Legge, Statuto o Delibera del corpo rappresentativo della Regione istriana.

2. sui cartelli e negli edifici dei corpi della Regione istriana, come pure negli spazi solenni di tali edifici

3. sui documenti ed altri atti solenni rilasciati dalla Regione

4. sulle lettere d'invito, lettere congratulatorie ed altri stampati usati dai corpi e dagli ufficiali della Regione

5. sulle pubblicazioni ufficiali della Regione

6. in altre occasioni definite per Legge, Statuto o Delibera del corpo rappresentativo della Regione istriana

Lo stemma della Regione viene usato quale parte integrante degli indizi di riconoscimenti pubblici della Regione in modo definitivo con delibera particolare dell'Assemblea regionale.

**Articolo 8.**

L'originale dello stemma della Regione istriana viene custodito nel Servizio professionale per gli affari dell'Assemblea e della Giunta della Regione istriana a Pisino e gli stemmi vengono formati conforme ad esso.

**III TIMBRI DELLA REGIONE ISTRIANA****Articolo 9.**

Il timbro della Regione ed i timbri dei corpi regionali con lo stemma della Repubblica di Croazia e della Regione istriana servono per l'accertamento dell'autenticità degli atti sui quali vengono messi.

Il timbro della Regione viene messo sui documenti, sui diplomi ed altri atti rilasciati o emanati in occasioni solenni dall'Assemblea regionale, cioè, dai corpi autorizzati.

**Articolo 10.**

Il timbro della Regione ed i timbri dei corpi regionali con lo stemma vengono usati in corrispondenza e su altri atti dei corpi, dei servizi degli ufficiali della Regione.

La lavorazione di timbri dei corpi dei corpi regionali viene definita tramite l'atto della Giunta regionale.

## IV BANDIERA DELLA REGIONE ISTRIANA

**Articolo 11.**

Descrizione della bandiera e del gonfalone:

Sulla bandiera e sul gonfalone dell'Istria viene posto lo stemma dell'Istria su sfondo blu, con uno stacco dorato tra lo stemma e lo sfondo della bandiera/gonfalone.

Sul gonfalone, sopra lo stemma, dalla parte sinistra c'è scritto Županija Istarska, mentre su quella destra Regione istriana.

**Articolo 12.**

La bandiera della Regione viene posta in rilievo:

1. sempre sugli edifici di tutti i corpi della Regione istriana
2. nei giorni di festa
3. nei giorni di lutto in Repubblica di Croazia e in Regione istriana definiti dalla Giunta della Regione istriana, sventola a mezz'asta
4. in altre occasioni in modo ed a tempo fissato dalla Giunta della Regione istriana.

**Articolo 13.**

La bandiera della Regione istriana può essere posta in rilievo:

1. durante radunate pubbliche (politiche, scientifiche, culturali ed artistiche, sportive ed altre) svolte in Repubblica di Croazia, conforme alle regole e alle usanze di tali radunate.
2. durante radunate interregionali ed internazionali, gare ed altre radunate
3. durante le feste e manifestazioni d'occasione importanti per la Regione
4. in altre occasioni, se il suo uso non sia in contrasto con le disposizioni della legge, dello statuto o della Delibera del corpo rappresentativo.

## V CONDIZIONI E MODO D'USO DELLO STEMMA E DELLA BANDIERA

**Articolo 14.**

Per assicurare l'uso regolare, il Reparto per lo sviluppo dell'autogestione e della gestione locale:

- sorveglia e stimola l'uso dello stemma e della bandiera, come pure del nome della Regione
- su richiesta di persone giuridiche, cioè, dei loro corpi ed altri interpellanti, decide sul dare l'approvazione per l'uso dello stemma e della bandiera, come pure del nome della Regione
- con accordo della Giunta della Regione istriana definisce le condizioni d'uso commerciale dell'emblema depositato, cioè, del segno della Regione con le disposizioni di questa Delibera
- inizia procedimenti adeguati di coordinamento della prassi d'uso dello stemma e della bandiera, come pure del nome della Regione con le disposizioni di questa Delibera.

Quando svolgendo il proprio compito viene a conoscenza che lo stemma e la bandiera, come pure il nome della regione sono stati usati in contrasto con le disposizioni di questa delibera, il Reparto richiederà dal corpo, cioè, dalla persona che ha usato lo stemma, la bandiera o il nome della Regione in contrasto con le disposizioni della delibera, il coordinamento del loro modo di trattare le sue disposizioni.

Nel caso che il corpo, cioè, la persona del comma precedente, non procedesse secondo la richiesta, il Reparto per lo sviluppo dell'autogestione e della gestione locale richiederebbe dal corpo amministrativo competente, l'inizio del procedimento adeguato amministrativo, cioè, di trasgressione.

Nel caso che il Reparto per lo sviluppo dell'autogestione e della gestione locale venisse a conoscenza che l'emblema difensivo, cioè, il segno che comprende una parte dello stemma o della bandiera fossero stati usati in contrasto con la delibera emanata ai sensi dell'art. 3. comma 3, procederebbe conforme al comma 2 e 3 di questo articolo e pubblicherebbe l'informazione nel Bollettino ufficiale della Regione.

**Articolo 15.**

Persone giuridiche e fisiche possono usare lo stemma, la bandiera ed il nome della Regione istriana a scopi permessi con questa Delibera, cioè, con la delibera dell'articolo 3 comma 3, riprodurli e applicarli in altri contenuti, a condizione che richiedono e ricevono l'approvazione del Reparto per lo sviluppo dell'autogestione e della gestione locale.

La richiesta del comma 1 deve essere spiegata e documentata con la soluzione grafica d'uso dello stemma,

cioè, della bandiera, per cui viene richiesta l'approvazione, tranne se la richiesta si presentasse in connessione con la delibera dell'articolo 3 comma 3.

#### **Articolo 16.**

Il reparto per lo sviluppo dell'autogestione e della gestione locale ha l'obbligo di approvare l'uso della stemma a persone fisiche e giuridiche, tranne se con il modo d'uso dello stemma o della bandiera non toccassero la dignità della Regione istriana o l'uso non fosse esteticamente adeguato.

Se la richiesta per l'uso dello stemma e della bandiera della Regione istriana viene presentata conformemente alla Delibera dell'articolo 3 comma 3, la richiesta viene approvata appena dopo l'adempimento delle condizioni prescritte con la Delibera particolare.

Avverso il dispositivo con il quale viene respinta la richiesta per l'uso dello stemma o della bandiera, la parte insoddisfatta può presentare ricorso alla Giunta della Regione istriana.

Il dispositivo della Giunta è definitivo.

### **VI DISPOSIZIONI PENALI**

#### **Articolo 17.**

Con l'ammenda di 1.000,00 K verrà punita per trasgressione la persona giuridica se:

1. usasse pubblicamente lo stemma e la bandiera in forma o di contenuto non definiti con gli articoli 6 e 9 di questa Delibera

2. usasse pubblicamente lo stemma e la bandiera, come pure il nome della Regione in modo di danneggiare la loro reputazione e dignità in contrario agli articoli 3 e 4 di questa Delibera

3. usasse lo stemma senza l'approvazione del Reparto per lo sviluppo dell'autogestione e della gestione locale, in contrario all'articolo 13 di questa Delibera.

Per la trasgressione del comma 1 di questo articolo verrà punita con l'ammenda di 200,00 di K la persona responsabile in persona giuridica.

La persona fisica che ha compiuto la trasgressione del comma 1 di questo articolo, verrà punita con l'ammenda di 200,00 di K.

All'autore della trasgressione del comma 1 verrà pure sentenziata la misura di difesa prendendone l'oggetto con il quale è stata compiuta la trasgressione.

#### **Articolo 18.**

Questa Delibera entra in vigore entro otto giorni dal giorno di pubblicazione nel Bollettino ufficiale della Regione istriana.

Sigla amm.: 017-01/94-01/04

No. protocollo: 2163/1-01-94-3

ASSEMBLEA DELLA REGIONE ISTRIANA

Il Presidente

f-to Damir Kajin

---

**156**

Ai sensi del articolo 53 della Legge sull'autogestione e sulla gestione locale ("Gazzetta popolare", no. 90/92, 94/93 e 117/93) l'Assemblea della Regione istriana nella seduta tenutasi il 3 10 1994, ha emanato la

### **DECISIONE**

1. S'accede alla stipulazione dell'Accordo sull'assunzione dei beni immobili del finora esistente comune di Buie, conforme al testo allegato dell'Accordo.

2. Viene autorizzato il Presidente dell'Assemblea regionale a firmare l'Accordo a nome dell'Assemblea.

Sigla amm.: 947-01/94-01/04

No. protocollo: 2163/1-01-94-3

Pisino, 3 10 1994

ASSEMBLEA DELLA REGIONE ISTRIANA

Il Presidente

---

f-to Damir Kajin

---

**157**

Ai sensi degli articoli 11 e 87 della Legge sull'autogestione e sulla gestione ("Gazzetta popolare", no. 90/92) l'Assemblea della Regione istriana nella seduta tenutasi il 3 10 1995, il Consiglio cittadino della Città di Buie nella seduta tenutasi il 3 marzo 1994, il Consiglio comunale del Comune di Verteneglio nella seduta tenutasi il 29 dicembre 1993, il Consiglio comunale del Comune di Grisignana nella seduta tenutasi il 28 dicembre 1993, il Consiglio comunale del Comune di Cittanova nella seduta tenutasi il 21 gennaio 1994, il Consiglio comunale del comune di Portole nella seduta tenutasi il 23 6 1994 ed il Consiglio comunale del comune di Umago nella seduta tenutasi il 22 dicembre 1993 (nel testo successivo: firmatari) quali successori giuridici del finora esistente comune di Buie, hanno emanato la Delibera sulla stipulazione dell'accordo nel testo come segue

**ACCORDO sull'assunzione dei beni immobili, beni mobili, mezzi finanziari e dei diritti e degli obblighi del finora esistente comune di Buie**

**Articolo 1.**

I firmatari di questo Accordo sono d'accordo di essere successori giuridici del finora esistente comune di Buie e che in modo definito con questo Accordo, assumono beni immobili, beni mobili, mezzi finanziari e diritti e obblighi.

I firmatari assumono completamente i beni immobili, beni mobili, mezzi finanziari ed i diritti e gli obblighi delle finora esistenti comunità locali e di altre organizzazioni sul territorio definito per Legge sui territori delle regioni, delle città e dei comuni in Repubblica di Croazia (nel testo successivo: Legge).

**Articolo 2.**

I firmatari assumono la proprietà dei beni immobili dell'articolo 1. di questo Accordo, i quali si trovano sul loro territorio.

Assumendo la proprietà dei beni immobili, i firmatari assumono tutti i diritti e tutti gli obblighi da ciò provenienti.

**Articolo 3.**

I firmatari di questo Accordo sono d'accordo che sulla divisione dei beni immobili sul territorio degli abitati di Dajla, Kanegra e del comune di catastro di Donja Mirna, si metteranno d'accordo in seguito.

Fino alla stipulazione di tale Accordo i firmatari non possono eseguire la registrazione del diritto alla proprietà sui beni immobili su tali territori.

**Articolo 4.**

In base a questo Accordo, all'allegato grafico dei confini iscritti di territori edili nel mappa catastale ed all'elenco delle particelle catastali che indicano i beni immobili, parte integrante dell'Accordo, quale prova che il bene immobile si trova sul territorio del comune, cioè, della città dei firmatari, i firmatari permettono senza alcun accordo successivo di altri firmatari, presso il tribunale competente catastale, l'ottenimento del diritto alla proprietà sui beni immobili, tranne sui beni immobili dell'articolo 3 di questo Accordo.

**Articolo 5.**

Con questo Accordo la Regione istriana non assume la proprietà dei beni immobili del finora esistente comune di Buie.

I firmatari sono d'accordo che ogni firmatario, tramite l'accordo speciale, renderà possibile alla Regione Istriana l'ottenimento della proprietà oppure l'usufrutto dei beni immobili per le necessità d'eseguimento degli affari nell'ambito regionale.

**Articolo 6.**

I firmatari sono d'accordo che i comuni e la città assumeranno i beni mobili del finora esistente comune di Buie dopo il compiuto organizzamento dei corpi amministrativi, e al più presto il 1 gennaio 1994.

Fino all'assunzione, i beni mobili verranno usati in modo finora esistente, per i bisogni del corpo amministrativo del finora esistente comune di Buie nell'eseguimento degli affari all'amministrazione statale e degli affari di autogestione locale per i firmatari.

**Articolo 7.**

I firmatari assumeranno una parte dei beni mobili del finora esistente comune di Buie, proporzionalmente al numero degli abitanti della città e ogni singolo comune al numero degli abitanti del finora esistente comune di Buie, conforme al censimento del 1991 (nel testo successivo: proporzionalmente al numero degli abitanti).

**Articolo 8.**

La massa dei beni mobili che sarà assunta dai firmatari conforme agli articoli 5 e 6 di questo Accordo è definita con la lista d'inventario dei beni mobili con la situazione del 31 dicembre 1992 e con l'evidenza degli oggetti mobili acquistati fino al 31 dicembre 1993.

La massa così definita dei beni mobili viene diminuita di beni mobili assunti da alcuni ministeri della Repubblica di Croazia, assieme all'assunzione della competenza d'amministrazione statale e degli ufficiali appartenenti ai corpi amministrativi del finora esistente comune di Buie, in modo e nei termini fissati per leggi speciali.

**Articolo 9.**

I firmatari assumeranno i mezzi finanziari, i diritti e gli obblighi del finora esistente comune di Buie con la situazione del 31 dicembre 1993, proporzionalmente al numero degli abitanti.

I mezzi finanziari realizzati dalla vendita degli appartamenti sul proprio territorio, vengono completamente assunti dalla città e dai comuni.

**Articolo 10.**

I firmatari sono d'accordo che tramite l'accordo speciale assumeranno beni immobili, beni mobili, diritti e obblighi di persone giuridiche, fondati dal finora esistente comune di Buie.

**Articolo 11.**

Le possibili vertenze nell'esecuzione di questo Accordo, saranno risolte con l'accordo dei firmatari tramite le proprie giunte.

Se entro il termine di tre mesi dall'inizio della vertenza non si arrivasse alla soluzione d'accordo, ogni firmatario nella vertenza potrebbe chiedere l'arbitrato del Governo della Repubblica di Croazia senza l'accordo speciale di altri firmatari.

**Articolo 12.**

Vengono autorizzati i presidenti dell'Assemblea regionale, dei consigli cittadini e comunali a firmare questo Accordo.

**Articolo 13.**

Questo Accordo entra in vigore con il giorno d'apposizione della firma da parte dell'ultimo firmatario, e verrà pubblicato nel "Bollettino ufficiale" o sugli albi dei firmatari.

Sigla amm.: 947-01/94-01/04  
No. protocollo: 2163/1-01-94-1

ASSEMBLEA DELLA REGIONE ISTRIANA  
Il Presidente  
f-to Damir Kajin

SIGLA AMM.: 940-01/93-01/5  
Buie, il 3 marzo 1994  
CONSIGLIO CITTADINO DELLA  
CITTÀ DI BUIE  
PRESIDENTE DEL CONSIGLIO  
Dragolin Valter

SIGLA AMM.: 940-01/93-01/-1  
Verteneglio, il 29 dicembre 1993  
CONSIGLIO COMUNALE DELL  
COMUNE DI VERTENEGLIO  
VICEPRESIDENTE DEL CONSIGLIO  
Catunar Franco

SIGLA AMM.: 940-01/93-01/7  
Grisignana, IL 28 DICEMBRE 1993  
CONSIGLIO COMUNALE DEL  
COMUNE DI GRISIGNANA  
PRESIDENTE DEL CONSIGLIO  
Stocovaz Claudio

SIGLA AMM.: 94-46/1

Cittanova, il 21 gennaio 1994  
CONSIGLIO COMUNALE DEL  
COMUNE DI CITTANOVA  
PRESIDENTE DEL CONSIGLIO  
Beletić Lucijan

SIGLA AMM.: 023-05/94-01-1  
Portole, il 23 giugno 1994  
CONSIGLIO COMUNALE DEL  
COMUNE DI PORTOLE  
PRESIDENTE DEL CONSIGLIO  
Ivan Štokovac

SIGLA AMM.: 023-05/93-01/11  
Umago, il 29 dicembre 1993  
CONSIGLIO COMUNALE DEL  
COMUNE DI UMAGO  
PRESIDENTE DEL CONSIGLIO  
Rota Giuseppe

---

**158**

Ai sensi dell'art. 5 comma 2 della Legge sulle tasse di soggiorno ("Gazzetta popolare" no. 27/91, 109/93 e 4 30/94) e dell'art. 53 della Legge sull'autogestione e sulla gestione locale ("Gazzetta popolare", no. 90/92, 94/93 e 117/94), l'Assemblea della Regione istriana nella seduta tenutasi il 3 ottobre 1994, ha emanato la

**DECISIONE sull'accertamento della proposta per il periodo di stagione principale, stagione primaverile e stagione autunnale**

I

Viene accertata la proposta del periodo di  
- stagione principale 01.06. - 30.09.  
- stagione primaverile 01.01. - 31.05.  
- stagione autunnale 01.10. - 31.12.

II

Questa proposta viene avviata al ministro del Ministero per il turismo della Repubblica di Croazia per l'accertamento del periodo di stagione principale, stagione primaverile e stagione autunnale nei luoghi turistici della Regione istriana.

Sigla amm.: 334-01/94-01/10  
No. protocollo: 2163/1-01-94-2

ASSEMBLEA DELLA REGIONE ISTRIANA  
Il Presidente  
f-to Damir Kajin

---

**159**

Ai sensi dell'articolo 11 comma 4 e dell'articolo 53 comma 6 della Legge sull'autogestione e sulla gestione ("Gazzetta popolare" no. 90/92, 94/93 e 117/93), l'Assemblea della Regione istriana nella seduta tenutasi il 3 10 1994., ha emanato la seguente

**DECISIONE sulla obbligazione del Comitati per la collaborazione interregionale**

1. Viene obbligato il Comitato per la collaborazione interregionale a intraprendere tutte le attività necessarie

per l'esecuzione della Delibera sull'ingresso della Regione istriana nell'Assemblea delle Regioni europee.

2. Viene obbligata la Giunta della Regione istriana ad assicurare i mezzi necessari per l'esecuzione del punto 1. della Decisione nel Preventivo della Regione istriana.

Sigla amm.: 018-01/94-01/04  
No protocollo: 2163/1-01-94-2  
Pisino, 3 10 1994

ASSEMBLEA DELLA REGIONE ISTRIANA  
Il Presidente  
f-to Damir Kajin

---

**160**

Ai sensi dell'articolo 11 comma 4 e dell'articolo 53 comma 6 della legge sull'autogestione e sulla gestione locale ("Gazzetta popolare", no. 90/92, 94/93 e 117/93) l'Assemblea della Regione istriana nella seduta tenutasi il 3 ottobre 1994, ha emanato la

### **DELIBERA sull'ingresso della Regione istriana nell'Assemblea delle regioni Europee**

#### **Articolo 1.**

La Regione Istriana presenterà la richiesta per l'ingresso nell'Assemblea delle Regioni Europee.

#### **Articolo 2.**

Questa Delibera entra in vigore con il giorno d'emanazione.

Sigla amm.: 018-01/94-01/04  
No. protocollo: 2163/1-01-94-1  
Pisino, 3 10 1994

ASSEMBLEA DELLA REGIONE ISTRIANA  
Il Presidente  
f-to Damir Kajin

---

**161**

Ai sensi dell'articolo 11 comma 4 e dell'articolo 53 della Legge sull' autogestione e sulla gestione locale ("Gazzetta popolare", no. 90/92, 94/93 e 117/93) l'Assemblea della Regione istriana nella seduta tenutasi 3 ottobre 1994, ha emanato la

### **DELIBERA sui criteri per l'affratelamento della Regione istriana con altre unità locali**

#### **Articolo 1.**

Partendo dall'impostazione che le unità locali sono basi quasi principali di qualsiasi sistema democratico, che devono render possibile ai cittadini di gestire affari pubblici quale uno dei principi democratici, il che è possibile realizzare più seriamente tramite la collaborazione più stretta delle unità locali, prima di tutto tramite l'accordo nell'ambito della gestione, vengono definiti seguenti criteri per l'affratelamento della Regione istriana con unità locali:

1. La Regione istriana realizzerà forme definitive di collaborazione - l'affratelamento con unità locali quali forme costitutive supreme sotto il livello statale.
2. L'affratelamento può esser realizzato soltanto con unità locali le quali nella propria organizzazione partono dal principio del Documento Europeo sull'autogestione locale.

#### **Articolo 2.**

La Delibera sull'affratelamento con altre unità locali viene emanata dall'Assemblea della Regione istriana.

Sigla amm.: 018-01/94-01/05

No. protocollo: 2163/1-01-94-6  
Pisino, 3 ottobre 1994

ASSEMBLEA DELLA REGIONE ISTRIANA  
Il Presidente  
f-to Damir Kajin

---

**162**

Ai sensi dell'articolo 79. comma 3. della Legge sulle istituzioni ("GP" 76/93), dell'articolo 48. comma 3. della Legge sulle scuole medie ("GP" 19/92 e 26/93) e dell'articolo 53. della legge sull'autogestione locale ed amministrazione ("GP" 90/92, 94/93 e 117/94), l'Assemblea della Regione istriana nella seduta tenutasi il 3 ottobre 1994, ha emanato il

### **DISPOSITIVO sulla nomina a direttore della Scuola media superiore croata "Zvane Črnja" di Rovigno**

1. MIRJANA LOKMER prof. di Rovigno, Istarska bb, viene nominata a direttore della Scuola media superiore croata "Zvane Črnja" di Rovigno, provvisoriamente sino alle elezioni, cioè, sino alla nomina degli organi di scuola, conformemente alla legge.

2. Il presente Dispositivo entra in vigore con il giorno d'emanazione e verrà pubblicato nel Bollettino ufficiale della Regione istriana.

Sigla amm.: 602-03/94-01-48  
No protocollo: 2163/01-01-94-2  
Pisino, il 3 ottobre 1994

ASSEMBLEA DELLA REGIONE ISTRIANA  
Il Presidente  
f-to Damir Kajin

---

**163**

Ai sensi dell'articolo 53 della Legge sull'autogestione locale ed amministrazione ("Gazzetta popolare", 90/92, 94/93 e 117/93), l'Assemblea della Regione istriana esaminando l'informazione sulla situazione economica sul territorio di Albona, nella seduta tenutasi il 5 dicembre 1994, ha emanato la seguente

### **DECISIONE sull'approvazione dell'informazione sulla situazione economica sul territorio di Albona**

1. Viene approvata l'informazione sulla situazione economica sul territorio di Albona, presentata oralmente dal sindaco della Città di Albona e dai presidenti dei Comuni di Kršan, Nedečina, Pićan e Raša.

2. Viene ordinato alla Giunta della Regione istriana di informare successivamente l'Assemblea della Regione istriana in merito alla situazione economica sul territorio di Albona, come pure complessivamente nella Regione istriana, e di assistere professionalmente o in qualche altro modo alle Giunte della Città di Albona e dei Comuni di Kršan, Nedečina, Pićan e Raša, allo scopo di superare la grave situazione economica.

Sigla amm.: 301-01/94-01/02  
No. protocollo: 2163/1-01-94-1  
Albona, il 5 dicembre 1994

ASSEMBLEA DELLA REGIONE ISTRIANA  
Il Presidente  
f-to Damir Kajin



**164**

Ai sensi dell'articolo 53 della Legge sull'autogestione locale ed amministrazione ("Gazzetta popolare", no. 90/92, 94/93 e 117/93), l'Assemblea della Regione istriana nella seduta tenutasi il 5 dicembre 1994, ha emanato la

**DECISIONE**

Considerato che la Repubblica di Croazia, in moltissime ditte, mediante il Fondo per la privatizzazione ed i Consigli d'amministrazione, è proprietario cattivo delle ditte, richiediamo dal Governo della Repubblica di Croazia di trasmettere i diritti d'amministrazione presso le ditte con l'andamento degli affari negativi, per cui viene richiesta la trasmissione dei diritti d'amministrazione dal Governo della Repubblica di Croazia alle unità d'autogestione locale ed amministrazione.

Sigla amm.: 301-01/94-01/02  
No. protocollo: 2163/1-01-94-2  
Albona, il 5 dicembre 1994

ASSEMBLEA DELLA REGIONE ISTRIANA  
Il Presidente  
f-to Damir Kajin

**165**

Ai sensi dell'articolo 53 della Legge sull'autogestione locale ed amministrazione ("Gazzetta popolare", no. 90/92, 94/93 e 117/94), l'Assemblea della Regione istriana nella seduta tenutasi il 5 12 1994, ha emanato la

**DECISIONE sull'assunzione della Decisione del Consiglio cittadino della Città di Pola Sigla amm.:  
021-05/94-01/69 dell'11 giugno 1993**

1. Viene assunta la Decisione del Consiglio cittadino della Città di Pola Sigla amm.: 021-05/94-01/69 dell'11 giugno 1993 ed il punto 1 della Decisione viene applicato sul territorio completo della Regione istriana.
2. Viene ordinato all'Ufficio per la pianificazione spaziale, gli affari comunali e d'abitazione e l'edificazione della Regione istriana di elaborare per l'Assemblea della Regione istriana, l'analisi sociale - giuridica dettagliata di tutti i casi di slogging dei usufruenti degli alloggi dal fondo d'alloggi dell'ex API e del SFDP.
3. Viene raccomandato ai rappresentanti al Sabor della Repubblica di Croazia di iniziare il procedimento di riesaminazione dell'applicazione della Legge sui rapporti d'abitazione ("Gazzetta popolare", no. 51/85, 42/86 e 22/92) e del Decreto sull'assunzione dei mezzi dell'API e del SFDP sul territorio della Repubblica di Croazia ("Gazzetta popolare", no. 52/91) al Sabor della Repubblica di Croazia, e fino alla chiusura del dibattito viene rimandato lo slogging dei usufruenti degli alloggi dal fondo d'alloggi dell'ex API e del SFDP.
4. Viene ordinata l'esecuzione della presente decisione all'Ufficio per la pianificazione spaziale, gli affari comunali e d'abitazione e l'edilizia, dal giorno d'emanazione.
5. La presente Decisione entra in vigore con il giorno d'emanazione.

Sigla amm.: 370-01/94-01/04  
No. protocollo: 2163/1-01-94-5  
Labin, 5 12 1994

ASEMBLEA DELLA REGIONE ISTRIANA  
Il Presidente  
f-to Damir Kajin

**166**

Ai sensi dell'articolo 53. della Legge sull'autogestione locale ed amministrazione ("Gazzetta popolare", no. 90/92, 94/93 e 117/93) e dell'articolo 8 della Delibera sul rilascio delle obbligazioni in merito all'accumulamento di mezzi per la costruzione dell'infrastruttura comunale della Regione istriana (Sigla amm.: 402-01/94-01/01, No.

protocollo: 2163/1-01-94-12 del 5 12 1994), l'Assemblea della Regione istriana nella seduta tenutasi il 29 12 1994, ha emanato il

**DISPOSITIVO sulla nomina della Commissione per la sorveglianza del rilascio e della distribuzione delle obbligazioni e la sorveglianza dell'usufrutto dei mezzi**

1. Viene nominata la Commissione per la sorveglianza del rilascio e della distribuzione delle obbligazioni e la sorveglianza dell'usufrutto dei mezzi che consta di:

- a) dott. Zdravka Cukon, presidente
- b) Damir Šturman, membro
- c) Livio Matošević, membro
- d) Bruno Nefat, membro
- e) Emilio Vlačić, membro

2. Il presente Dispositivo entra in vigore con il giorno d'emanazione e verrà pubblicato nel Bollettino ufficiale della Regione istriana.

Sigla amm.: 013-02/94-01/42  
No protocollo: 2163/1-01-94-2  
Pisino, il 29 12 1994

ASSEMBLEA DELLA REGIONE ISTRIANA  
Il Presidente  
f-to Damir Kajin

---

**167**

Ai sensi dell'articolo 53 della Legge sull'autogestione locale ed amministrazione ("Gazzetta popolare", no. 90/92, 94/93 e 117/93), dell'articolo 83 e 85 della Legge sul finanziamento delle unità d'autogestione locale ed amministrazione ("Gazzetta popolare" no. 117/93) e dell'approvazione del Ministero delle finanze della Repubblica di Croazia Sigla amm.: 450-08/94-01/102, No. protocollo: 513-5/94-1 del 17 ottobre 1994, l'Assemblea della Regione istriana nella propria seduta tenutasi il 5 12 1994, ha emanato la seguente

**DELIBERA sul rilascio di obbligazioni per l'accumulazione di mezzi per la costruzione dell'infrastruttura comunale della Regione istriana**

**Articolo 1.**

Allo scopo di fornire i mezzi necessari per il finanziamento della costruzione dell'infrastruttura comunale ( soluzione di disposizione e trattamento delle acque di cascame della Città di Pisino), la Regione istriana rilascia le obbligazioni per la costruzione dell'infrastruttura comunale della Regione istriana (nel testo successivo: obbligazioni) all'ammontare di 2.000.000 di DEM.

Le obbligazioni vengono nominate in marchi tedeschi (DEM).

**Articolo 2.**

Le obbligazioni sono a nome del portatore.

Le obbligazioni possono essere acquistate da persone giuridiche e fisiche domestiche e straniere.

**Articolo 3.**

Le obbligazioni vengono rilasciate in una serie.

Le obbligazioni vengono rilasciate in una parte: 1.000 DEM.

**Articolo 4.**

Le obbligazioni vengono rilasciate con il termine di pagamento di tre anni e vengono ammortate mediante sei (6) tagliandi annui che si pagano semestralmente, con ciò che il primo tagliando annuo viene pagato il 30 giugno 1995 e l'ultimo il 31 dicembre 1997.

**Articolo 5.**

Il calcolo del profitto è stato effettuato mediante il metodo di conformità e cosè il saggio dell'interesse dell'obbligazione è dell' 11% all'anno sul valore nominale dell'obbligazione.

**Articolo 6.**

Il versamento della complessiva emissione delle obbligazioni viene effettuata in kune secondo il corso medio della Banca popolare di Croazia per il marco tedesco al giorno di versamento.

Il versamento dei mezzi viene effettuato sul conto della Regione Istriana presso la Banca istriana di Pola, via Promontore 1, con l'indicazione "Versamento delle obbligazioni della Regione istriana di I serie".

**Articolo 7.**

Il pagamento degli importi ricevuti per l'obbligazione al portatore, viene effettuato in kune secondo il corso medio della Banca popolare di Croazia per il marco tedesco al giorno di presentazione del tagliando per il pagamento.

I tagliandi possono presentarsi per il pagamento sui seguenti posti:

- Assessorato per il preventivo e le finanze della Regione istriana, Pola, via Mate Balote 5
- Filiale della Banca istriana, Pola, via Promontore 1
- Casa degli agenti Investco, Zagabria, via Gaj 55.

L'emittente dell'obbligazione effettuerà il pagamento del tagliando sul conto presentato del portatore del tagliando entro 7 giorni dal giorno della presentazione del tagliando per il pagamento.

**Articolo 8.**

I mezzi realizzati mediante le obbligazioni vengono versati sul conto speciale e vengono usati esclusivamente per le destinazioni dell'articolo 1 della presente Delibera, in modalità e sotto condizioni stabiliti dalla Giunta della Regione istriana.

L'Assemblea della Regione istriana nominerà la Commissione che prenderà cura del rilascio delle obbligazioni sul territorio e fuori del territorio della Regione e sorveglierà l'uso dei mezzi accumulati mediante il rilascio delle obbligazioni.

La Commissione consta di cinque membri e l'assessore all'Assessorato per il preventivo e le finanze della Regione istriana è suo membro per posizione.

La Commissione presenta ogni sei mesi alla Giunta ed all'Assemblea della Regione istriana la relazione sull'uso dei mezzi.

**Articolo 9.**

I mezzi per il pagamento delle obbligazioni vengono forniti ogni anno dal preventivo della Regione istriana nell'anno del loro ricevimento.

Il garante per le obbligazioni della Regione istriana è la Banca istriana di Pola, la quale rilascia la garanzia irrevocabile sull'importo complessivo del debito con gli interessi appartenenti.

**Articolo 10.**

Gli affari in merito al rilascio delle obbligazioni saranno eseguiti dal dirigente del progetto della casa dei brokers INVESTCO, s.r.l., via Gaj 55, Zagabria, tramite l'organizzazione del gruppo di vendita costituito da banche ed altre istituzioni finanziarie (fondi, associazioni d'assicurazione, riassicurazione, case di risparmio), in base all'accordo che verrà stipulato in nome della Regione istriana dal Presidente della Giunta della Regione istriana.

**Articolo 11.**

La Giunta della Regione istriana viene autorizzata all'emanazione della delibera riguardante il prezzo di vendita delle obbligazioni durante la distribuzione primaria, nel caso tale prezzo differisse dal valore nominale delle obbligazioni.

**Articolo 12.**

I crediti dalle obbligazioni cadono in prescrizione entro 3 anni dalla scadenza del termine indicato sui tagliandi.

**Articolo 13.**

La presente Delibera entra in vigore con il giorno d'emanazione.

Sigla amm.: 402-01/94-01/01

No. protocollo: 2163/1-01-94-12

Albona, il 5 12 1994

ASSEMBLEA DELLA REGIONE ISTRIANA  
Il Presidente  
f-to Damir Kajin

**168**

Ai sensi dell'articolo 7 della Legge sulla pianificazione spaziale ("Gazzetta popolare", no. 30/94) e dell'articolo 7 della Legge sulla tutela dell'ambiente ("Gazzetta popolare", no. 82/94), degli articoli 15 e 53 della Legge sull'autogestione locale ed amministrazione ("Gazzetta popolare", no. 90/92, 94/93 e 117/93), l'Assemblea della Regione istriana nella seduta tenutasi il 5 dicembre 1994, ha emanato la

**DELIBERA sulle modifiche e sui supplementi alla delibera sull'organizzazione provvisoria degli assessorati regionali**

**Articolo 1.**

Nell'articolo 4 della Delibera sull'organizzazione provvisoria degli assessorati regionali (Nel testo successivo della Delibera) viene modificato il comma 2 e dice:

"Viene fondato l'Ente per la pianificazione spaziale e la tutela dell'ambiente della Regione istriana e viene stabilito l'ambito di lavoro dell'Ente."

Il comma 3 cambia e dice:

"L'Ente è un'unità speciale organizzativa dentro l'Assessorato regionale per la pianificazione spaziale, l'edilizia e la tutela dell'ambiente (nel testo successivo: Assessorato)."

**Articolo 2.**

Nell'articolo 12 viene modificato il comma 2 e dice:

"L'attività dell'Ente è elaborazione e sorveglianza dell'esecuzione del piano spaziale e dei piani spaziali dei territori con delle caratteristiche particolare, elaborazione di rapporti biennali e di programmi di miglioramento della situazione della Regione, valutazione in merito alla corrispondenza dei piani spaziali dei comuni e delle città della regione e dei piani generali d'ordinamento con il piano spaziale della Regione, attività riguardante la documentazione dello spazio a livello della Regione, ed altre attività affidategli dalla Giunta regionale e dall'Assemblea, oppure attività assunte, in accordo dai corpi esecutivi dei comuni e delle città della regione.

Nell'ambito di pianificazione spaziale, l'Ente svolge pure altre attività professionali ed analitiche quali accumulamento di dati sulla situazione nello spazio, rilevanti per il processo di pianificazione spaziale, elaborazione di rapporti speciali settoriali ed analisi per i bisogni della Giunta regionale e dell'Assemblea, ed esegue pure altre attività professionali e consultive per i bisogni dei corpi esecutivi delle città e dei comuni.

Nell'ambito di tutela dell'ambiente l'Ente svolge attività professionali ed analitiche catastali per quello che riguarda gli inquinatori dell'ambiente, appoggia e sviluppa il sistema informatico di tutela dell'ambiente, prepara gli atti generali nell'ambito di tutela dell'ambiente (delibere, decisioni, piani e programmi), I quali, in base alle prescrizioni positive, vengono emanati dalla Giunta regionale e dall'Assemblea, come pure altre attività prescritte per legge.

L'Ente offre ogni sostegno necessario professionale ed assicura i dati per il lavoro dell'amministrazione statale nella Regione, la coordinazione delle attività nell'ambito di tutela dell'ambiente svolte nei comuni e nelle città.

**Articolo 3.**

Sino alla nomina di direttore dell'Ente la funzione di direttore sarà esercitata dall'assessore all'Assessorato.

**Articolo 4.**

La presente Delibera entra in vigore con il giorno d'emanazione e sarà pubblicata nel Bollettino ufficiale della Regione istriana.

Sigla amm.: 023-03/94-01/05  
No. protocollo: 3163/1-01-94-9  
Albona, il 5 12 1994

ASSEMBLEA DELLA REGIONE ISTRIANA  
Il Presidente  
f-to Damir Kajin

---

**169**

Ai sensi dell'articolo 53 della Legge sull'autogestione locale ed amministrazione ("Gazzetta popolare" no. 90/92, 94/93 e 117/93) e dell'articolo 9 comma 2 della Legge sull'espropriazione ("Gazzetta popolare", no. 9/94), l'Assemblea regionale della Regione istriana, su richiesta dell'Ufficio parrocchiale di Podpićan (a Kršan), nella propria seduta tenutasi 29 dicembre 1994, ha pronunciato il seguente

### PARERE

1. Viene accertato che l'interesse comune ed il diritto degli abitanti della Regione istriana ed allo stesso tempo il principio della Regione, è l'esercizio libero delle funzioni religiose.

2. Viene accertato che a Podpićan in questo momento non esiste alcun oggetto sacrale della Chiesa cattolica sebbene in questo luogo e negli abitati circostanti vivono 2000 (duemila) di credenti.

3. Viene accertato che l'Ufficio parrocchiale di Podpićan (a Kršan) ha attivato l'iniziativa per la costruzione della Chiesa cattolica a Podpićan, ed in tal senso ha ottenuto le condizioni d'ordinamento dello spazio presso l'Ufficio per l'ordinamento spaziale, gli affari comunali e d'abitazione, l'edilizia e la tutela dell'ambiente della Regione istriana, Succursale di Albona, sigla amm.: 350-03/94-01/32, no. protocollo: 2163-05/6-94-4 del 21 aprile 1994.

4. Esaminate le condizioni d'ordinamento dello spazio del punto 3 del presente Parere, viene accertata l'intenzione di costruire la Chiesa cattolica a Podpićan sulla p.c. no. 54/53, iscritta nel registro catastale no. 759 del c.c. di Kršan, di superficie di 3232 m<sup>2</sup>, terreno forestale di proprietà statale con il diritto d'usufrutto dell'azienda "Hrvatske šume" di Zagabria.

5. L'Assemblea regionale della Regione istriana ritiene che il Governo della Repubblica di Croazia dovrebbe assumere la delibera sull'esistenza d'interesse della R di C per la costruzione della Chiesa cattolica a Podpićan, ed in tal senso iniziare i lavori e la costruzione dell'edificio della chiesa sulla p.c. no. 54/53 del c.c. di Kršan, affinché la parrocchia di Kršan, quale usufruttuario d'espropriazione, intraprendesse la procedura d'espropriazione presso il corpo competente.

Sigla amm.: 023-01/94-01/42

No. protocollo: 2163/1-01-94-3

Pisino, 29 12 1994

ASSEMBLEA DELLA REGIONE ISTRIANA

Il Presidente

f-to Damir Kajin

---

**170**

Ai sensi dell'articolo 53 della Legge sull'autogestione locale ed amministrazione (GP 90/92, 94/93 e 117/93) e dell'articolo 9 della Legge sull'espropriazione (GP 9/94), l'Assemblea regionale nella seduta tenutasi 29 12 1994, esaminando la richiesta della Città di Albona sull'opinione in merito all'interesse della Repubblica di Croazia per la costruzione dell'oggetto di parcheggio e d'affari e del parcheggio nella Città di Albona, ha pronunciato la seguente

### OPINIONE

1. Viene accertato che secondo il Piano urbanistico - esecutivo della Città di Albona-Città Vecchia, è prevista la costruzione dell'oggetto di parcheggio e d'affari e del parcheggio in via Santa Caterina (ex Combattenti caduti).

2. In base al piano del punto 1 il Segretariato per l'economia, le attività sociali ed il catasto di Albona - Sezione urbanesimo, edilizia ed affari comunali, ha rilasciato le condizioni d'ordinamento dello spazio Sigla amm.: 350-05/92-01/250 del 16 novembre 1992 per la costruzione dell'oggetto del punto 1 e siccome la Città Vecchia di Albona rappresenta un complesso storico ed urbanistico, la Città di Albona ha pure ottenuto l'accordo dell'Istituto per la tutela dei monumenti di cultura, per la costruzione dell'oggetto citato.

3. La costruzione dell'oggetto del punto 1 comprende pure:

- la p.c. no. 218/1 iscritta nel r.c. 17 c.c. di Albona, di proprietà di Dušan Diminić e degli altri;
- la p.c. no. 1316/1 iscritta nel r.c. 661 c.c. di Albona, di proprietà di Anton Hrvatin e degli altri;
- la p.c. no. 216 iscritta nel r.c. 571 c.c. di Albona, di proprietà della Chiesa cattolica;

- la p.c. no. 67/1 iscritta nel r.c. 121 c.c. di Albona, di proprietà di Ljubo Glavičić  
- la p.c. no. 1360/1 iscritta nel r.c. 1157 c.c. di Albona, di proprietà statale con il diritto d'usufrutto dell'azienda "Hrvatske šume" di Zagabria, i cui beni immobili devono precedentemente venir espropriati.

4. L'Assemblea regionale ritiene d'affari e del parcheggio nella Città di Albona sull'ubicazione descritta, specialmente per la ragione che sono state effettuate tutte le precedenti operazioni per la tutela del complesso storico ed urbanistico della Città Vecchia di Albona, ed allo stesso tempo propone al Governo della Repubblica di Croazia l'emanazione della Delibera sull'esistenza d'interesse della Repubblica di Croazia per la costruzione dell'oggetto citato.

Sigla amm.: 023-01/94-01/44  
No. protocollo: 2163/1-01-94-3  
Pisino, 29 12 1994.

ASSEMBLEA DELLA REGIONE ISTRIANA  
Il Presidente  
f-to Damir Kajin

---

**171**

Ai sensi dell'articolo 27 della Legge sull'autogestione locale ed amministrazione (GP 90/92, 94/93 e 117/93), l'Assemblea della Regione istriana nella seduta tenutasi 29 dicembre 1994, ha emanato la seguente

**DELIBERA sulle modifiche alla Delibera sul compenso delle spese ai membri dell'Assemblea della Regione istriana ed ai membri dei corpi di lavoro**

**Articolo 1.**

Nella Delibera sul compenso delle spese ai membri dell'Assemblea della Regione istriana ed ai membri dei corpi di lavoro del 30 aprile 1994 (nel testo successivo: Delibera)

Nell'articolo 4. le parole "50 di DEM controvalore in HRD" vengono modificate con "370,00 di KN"

Nell'articolo 5. della Delibera le parole "150 di DEM controvalore in HRD" vengono modificate con "925,00 di kn"

Nell'articolo 6. della Delibera le parole "30 di DEM controvalore in HRD" vengono modificate con "190,00 di kn"

Nell'articolo 7. della Delibera le parole "30 di DEM controvalore in HRD" vengono modificate con "190,00 di kn".

**Articolo 2.**

La presente Delibera entra in vigore con il giorno d'emanazione e viene applicata dall'1 gennaio 1995.

Sigla amm.: 121-01/94-01/03  
No. protocollo: 2163/1-01-94-3  
Pisino, 29 12 1994

ASSEMBLEA DELLA REGIONE ISTRIANA  
Il Presidente  
f-to Damir Kajin

---

**172**

Ai sensi dell'articolo 33. dello Statuto della Regione istriana e dell'articolo 4. della Delibera sulla fondazione dell'Ente pubblico per la gestione delle parti protette di natura nel territorio della Regione istriana ed il connessione comma 2 dell'articolo 20 della Legge sulla protezione della natura ("Gazzetta popolare" no. 30/94 e 72/94), l'Assemblea della Regione istriana nella seduta tenutasi 26 luglio 1995, emana il seguente

**DISPOSITIVO sulla nomina a membri del Consiglio d'amministrazione "Natura histrica" - ente pubblico per la gestione delle parti protette di natura nel territorio della Regione istriana**

**Articolo 1.**

A membri del Consiglio d'amministrazione "Natura Histrica" - Ente pubblico per la gestione delle parti protette di natura nel territorio della Regione istriana (nel testo successivo: Consiglio d'amministrazione) vengono nominati:

1. Mr. Lido Sošić, Rovinj, Centener 40, JMBG 1612948363614
2. Milan Antolović, Tinjan, Bašići 28b, JMBG 2307952363718
3. Dr. Darko Martinčić, Pula, 43. Istarske divizije 12/4, JMBG 1901949363016
4. Dr. Bartolo Ozretić, Rovinj, Kresinskih žrtava 1, JMBG 1004939363601
5. Dr. Vido Vivoda, Pula, M. Gupca 10, JMBG 0110928363007
6. Radovan Lukačić, Pula, Koparska 17, JMBG 2301936363005
7. Ivan Pentek, Pazin, Zagrebačka 25, JMBG 1208948362728
8. Eleuterio Kocijančić, Novigrad, Sv. Antona 22, JMBG 2312933361003
9. Dean Blažina, Labin, Drenje 23, JMBG 0603966361901

**Articolo 2.**

Il Consiglio d'amministrazione nella seduta costituzionale eleggerà il presidente del Consiglio d'amministrazione dalle proprie file.

**Articolo 3.**

Il mandato dei membri del Consiglio d'amministrazione è di quattro anni.

**Articolo 4.**

Il membro del Consiglio d'amministrazione può essere esonerato prima della scadenza del mandato nel caso che:

- lo chiedesse da solo
- non adempisse la carica dei membri
- perdesse l'abilità della carica
- con il proprio comportamento offendesse la reputazione della carica.

Il procedimento per stabilire le condizioni d'esonero del membro può venir iniziato dal presidente del consiglio o da almeno tre membri del consiglio presentando la richiesta a consiglio.

Presentata la richiesta del comma 2 del presente articolo il Consiglio nominerà la commissione dalle proprie file in base alla cui relazione deciderà se proporre al fondatore l'esonero di membri del consiglio o rifiutare la richiesta con cui è stato iniziato il procedimento

**Articolo 5.**

Con i membri del Consiglio d'amministrazione verranno stipulati i Contratti sui diritti e obblighi reciproci entro 30 giorni dal giorno d'iscrizione nel registro tribunalesco.

Viene autorizzato il Presidente dell'Assemblea della Regione istriana e stipulare i contratti della comma precedente da parte del fondatore.

**Articolo 6.**

La presente Delibera entra in vigore con il giorno d'emanazione.

Sigla amm.: 023-01/95-01/13  
No. protocollo: 2163/1-01-95-3  
Pisino, 26 luglio 1995.

ASSEMBLEA DELLA REGIONE ISTRIANA  
Il Presidente  
f-to Damir Kajin

## **ISTRUZIONI E RACCOMANDAZIONI ai comuni ed alle città della Regione istriana in merito all'ordinamento spaziale ed alla tutela dell'ambiente**

### **Articolo 1.**

Vengono emanate le istruzioni e raccomandazioni ai comuni ed alle città della Regione istriana in merito all'ordinamento spaziale ed alla tutela dell'ambiente (nel testo successivo: istruzioni e raccomandazioni).

Le istruzioni e raccomandazioni non sono di carattere obbligatorio, però esprimono la posizione della Regione istriana in merito all'emanazione di delibere e all'esecuzione di procedimenti nell'ambito d'ordinamento spaziale e tutela dell'ambiente, ai quali bisogna attenersi sino all'emanazione del piano spaziale della Regione istriana.

### **Articolo 2.**

Le istruzioni e raccomandazioni della Regione istriana sono :

1. Usufrutto razionale dello spazio
  2. Intensificazione ed avviamento dell'edificazione abitazionale e turistica nelle città e negli abitati, prima di tutto sui territori già assestati con le strade e l'infrastruttura comunale, oppure sui territori che si legano con quelli già edificati e i quali si possono arredare con l'infrastruttura necessaria parallelamente all'edificazione.
  3. Mettere fuori forza oppure arrestare l'esecuzione di quei piani spaziali che potrebbero far danno allo spazio cittadino o comunale, che renderebbero possibile l'edificazione sulle superfici completamente non edificate se non si possono completamente arredare, e che non rappresentano l'avviamento logico dello sviluppo degli abitati, come pure quei piani spaziali che non tengono conto delle superfici agricole e forestali e delle parti della costa di gran valore.
  4. Stimolare la tutela e reviviscenza delle piccole città in Istria categorizzate quali patrimoni culturali, edili, urbani e rurali, prima di tutto tramite la ricostruzione sistematica di ruderi ed edifici cadenti tenendo massimamente conto della formazione originale dell'architettura e dell'urbanesimo di questi territori.
  5. Iniziare l'elaborazione di un inventario dettagliato con la presentazione di proprietà dei ruderi ed edifici cadenti nelle città e negli abitati in Istria, allo scopo della loro riedificazione. Ricostruzione e reviviscenza degli abitati tramite la vendita, l'affitto di tali edifici o lo sgravio fiscale riguardo all'ordinamento degli edifici (oppure qualsiasi altra stimolazione della ricostruzione degli oggetti), tenendo conto di trattenere la popolazione esistente dell'abitato.
  6. Iniziare l'elaborazione di un inventario dettagliato di parti della natura evidenziate quali monumenti della natura.
  7. Impedire, dovunque possibile, l'edificazione lineare degli oggetti d'abitazione che stanno da soli accanto alle strade le quali, come un male insanabile, turbano il tipico paesaggio istriano basato sull'equilibrio del naturale e dell'edificato, cioè, sull'adesione organica degli abitati e del paesaggio circostante.
  8. L'architettura e l'urbanesimo devono contenere le caratteristiche originali di formazione del presente paesaggio in volume, modello in legno, proporzione, materiale, dettagli e concetti d'edificazione degli abitati nuovi, oppure di parti degli abitati ed ambienti.
  9. Nello stesso tempo dell'edificazione nuova è pure necessario realizzare le strade e l'infrastruttura comunale, l'acqua, l'elettrica, la canalizzazione, il gas.
  10. Sviluppo delle strade primarie nella regione, tenendo conto dell'usufrutto razionale dello spazio. È necessario esaminare se vale la pena che i corridoi stradali passino attraverso le superfici di grandissimo valore, come lo prevedevano i piani spaziali comunali finora esistenti.
  11. Sviluppo dell'infrastruttura comunale primaria nella regione.
  12. Render possibile l'installazione del gas dovunque possibile, tenendo presenti le possibilità d'installazione del gas in Istria a lungo termine. Negli ultimi anni siamo testimoni di tantissime devastazioni di boschi in tutta l'Istria e cos'è possiamo già parlare di devastazione dell'equilibrio ecologico, e cosa ciò significa per lo spazio delicato del terreno carsico, da erosione in avanti, è soggetto di qualche altro dibattito.
  13. Intraprendere tutte le possibili misure di eliminare con il tempo tutti i più grandi inquinatori nella regione, cioè, di dirigerli verso le altre attività.
  14. Impedire le nuove attività che potrebbero a lungo termine diventare inquinatori potenziali dell'ambiente.
  15. In base alla Legge sulla tutela dell'ambiente (GPRC 82/94) elaborare la strategia della tutela dell'ambiente, il Programma della tutela dell'ambiente, il catasto dell'inquinamento dell'ambiente ed iniziare l'elaborazione degli standard per la tutela dell'ambiente riguardanti il territorio della regione.
- Organizzare e render pubblica la sorveglianza sistematica dell'ambiente per quello che riguarda l'inquinamento presso i più grandi inquinatori.
- Organizzare la sorveglianza sistematica della centrale termoelettrica di Fianona.
- Analizzare complessivamente la problematica della TEP 1 e TEP 2, la sua influenza a lungo termine sullo spazio, sull'economia e sulla popolazione dell'Istria, sulle regioni circoscriventi e sulla Repubblica di Croazia tramite l'Elaborato d'influenza sull'ambiente, l'Elaborato di destinazione del Golfo di Fianona e gli altri elaborati comparativi. L'analisi comparativa delle possibilità di usare diversi energetici.



Sorvegliare l'uso dei pesticidi conforme alla Legge.

16. Iniziare l'elaborazione dell'Elaborato di possibili ubicazioni dei depositi sanitari sul territorio della Regione.

17. Render possibile l'esistenza della popolazione creando condizioni per le attività economiche normali tramite lo sviluppo dei vari aspetti di attività basiche: turismo, agricoltura, commercio, servizi. Emanazione ed inizio dei programmi di sviluppo ed altre iniziative a livello della Regione, come pure dei comuni e delle città.

18. Formare il servizio consultivo per l'assistenza tecnica agli agricoltori - servizio pronostico, organizzazione dell'ammasso, avviamento della produzione agricola verso la produzione di alimenti organico biologici senza pesticidi (dove ne esistono le condizioni naturali).

19. Le raccomandazioni precedenti riguardanti l'ordinamento dello spazio non si devono riflettere sulle richieste fondate dei cittadini i quali vogliono edificare e restare su questo territorio.

In tali casi i servizi professionali dei comuni e delle città dovrebbero offrire l'assistenza consultiva, oppure la soluzione alternativa per dare la risposta alle loro necessità.

20. Elaborazione della relazione sulla situazione nello spazio ed emanazione del programma di misure per il miglioramento della situazione nello spazio, che diventerebbero la base per l'elaborazione del Piano spaziale del comune, cioè, della città, come pure la base per l'elaborazione del piano spaziale della Regione, e in tal modo il documento spaziale rispettivo potrebbe diventare l'espressione delle necessità reali e delle possibilità di ogni comune e città.

In quest'occasione è necessario:

- partire da cognizioni nuove riguardanti le dimensioni, la destinazione, la pianificazione ed il padroneggiare dello spazio e delle loro riserve, dei valori naturali e creati

- ridimensionare alcuni parametri, specialmente nel settore di turismo, industria e sviluppo delle città

- ridimensionare (diminuire) l'aumento della popolazione dei più grandi centri urbani che andava a sfavore dei centri piccoli, e dei costieri a sfavore dell'interno del paese

- armonizzare uniformemente lo sviluppo dell'area litorale e dell'interno

- dilatare uniformemente lo sviluppo dell'economia piccola su tutte le aree della Regione

- le attività economiche nuove non necessariamente collegate con l'area litorale, avviare verso i centri piccoli inattivi dell'interno

- stimolare lo sviluppo dell'agriturismo tramite la partecipazione garantita degli agrari e la partecipazione con il turismo

21. Sino all'emanazione delle raccomandazioni, cioè, del piano spaziale della regione che stabilirà i meccanismi d'uso e di tutela dello spazio, è necessario:

- impedire l'uso delle aule esistenti inservibili, oppure l'edificazione di nuovi impianti industriali con delle attività inquinanti ( per le quali esiste la tendenza proveniente dall'occidente)

- impedire il dare in usufrutto o la concessione del terreno agricolo di valore per la costruzione di serre e la produzione agricola con l'uso non controllato di pesticidi

- limitare la costruzione nell'area litorale e marittima avviata verso il consumo invece dell'uso qualitativo dello spazio

- impedire la pesca nell'Adriatico del nord per i bisogni dell'esporto bagattella sui mercati circostanti (limitarla per i bisogni del consumo complessivo sul territorio regionale)

- impedire la pesca di datteri ed il danneggiamento della costa (attenersi alla legge)

- stimolare il nuovo imago turistico mediante il ravvivamento delle cittadine istriane come pure mediante il ravvivamento delle culture agricole esistenti basate sulla tradizione di migliaia di anni.

- impedire la concentrazione di monoculture agricole o di fattoria nelle zone di produzione tipica e tradizionalmente piccola dei prodotti di valore.

22. Promozione di prodotti ed offerte dell'Istria tramite le attività basiche di sviluppo e promozione dell'identità della Regione dell'Istria.

23. Fondazione dell'azienda pubblica a livello della Regione che sarà il portatore e coordinatore dei programmi di sviluppo ed armonizzerà lo sviluppo uguale dell'area litorale e dell'interno sul principio di sviluppo policentrico della Regione Istriana.

24. Fondazione dell'Istituto per la pianificazione spaziale della Regione Istriana. Nell'ambito del rispettivo Istituto, oppure quale attività indipendente, organizzare il servizio di tutela dei monumenti di cultura e monumenti di natura per l'area dell'Istria.

Stabilimento del sistema informatico riguardante lo spazio della Regione allo scopo di pianificarlo, padroneggiarlo e difenderlo.

### **Articolo 3.**

Le presenti istruzioni e raccomandazioni vengono presentate a tutti i comuni e le città della Regione Istriana, e verranno pubblicate nel Bollettino ufficiale della Regione istriana.

Sigla amm.: 350-01/94-01/20  
Urbroj: 2163/1-01-94/4  
Pisino, 29 12 1994.

ASSEMBLEA DELLA REGIONE ISTRIANA  
Il Presidente  
f-to Damir Kajin

---

**174**

Ai sensi dell'articolo 14 comma 4 della Legge sui vigili di fuoco ("Gazzeta popolare" no. 58/93), dell'articolo 3 comma 3 della Legge sulla protezione dagli incendi ("Gazzeta popolare" no. 58/93) e dell'articolo 33 dello Statuto della Regione istriana ("Bollettino ufficiale della Regione istriana" no. 3/95), l'Assemblea della Regione istriana nella seduta 6 6 1995 ha emanato la

### **DELIBERA sul finanziamento della Società dei vigili di fuoco della Regione istriana**

#### **Articolo 1.**

La Regione istriana subsidia il lavoro della Società dei vigili di fuoco della Regione istriana (nel testo successivo: Società).

Il subsidio viene dato per le seguenti attività della Società:

- associazione delle società volontarie dei vigili di fuoco sul proprio territorio
- elaborazione della valutazione del pericolo dagli incendi e del Piano di protezione dagli incendi per la Regione istriana.

#### **Articolo 2.**

L'ammontare del subsidio viene fissato mediante la Decisione della Giunta della Regione istriana. La base per la fissazione del rispettivo importo è il Programma della società ed il Piano finanziario con cui viene assicurata l'organizzazione professionale ed il lavoro del servizio professionale della Società. I mezzi subsidiari vengono forniti dal Preventivo della Regione istriana.

#### **Articolo 3.**

Il programma finanziario della Società, con la richiesta d'approvazione, viene inviato alla Giunta della Regione istriana - Assessorato per la pianificazione spaziale, l'edilizia e la tutela dell'ambiente al massimo entro il 15 dicembre a.c., per l'anno successivo.

#### **Articolo 4.**

La società ha l'obbligo di presentare il Piano di protezione dagli incendi per l'anno corrente al massimo entro il 1 giugno dell'anno corrente, a motivo d'emanazione all'Assemblea della Regione istriana.

La Società ha l'obbligo di informare la Giunta della Regione istriana sul proprio lavoro almeno una volta all'anno ed al massimo entro il 15 dicembre per il periodo annuo precedente.

#### **Articolo 5.**

La Regione istriana autorizza la Società a coordinare l'attività in merito alla valutazione del pericolo dagli incendi ed ai piani di protezione dagli incendi nelle città e nei comuni della Regione istriana, ed informa la Giunta o l'Assemblea della Regione istriana sulle misure eseguite.

#### **Articolo 6.**

La presente Delibera entra in vigore con il giorno d'emanazione e verrà pubblicata nel "Bollettino ufficiale della Regione istriana".

Sigla amm.: 351-01/95-01/02  
No. protocollo: 2163/1-01-95-3  
Pisino, 6 6 1995

ASSEMBLEA DELLA REGIONE ISTRIANA  
Il Presidente  
f-to Damir Kajin

Ai sensi degli articoli 11 e 48 della Legge sull'assicurazione sanitaria (GP 75/93) e dell'articolo 33 p. 7 dello statuto della Regione istriana ("Bollettino ufficiale della Regione istriana" nro. 3/95), l'assemblea regionale nella seduta tenutasi il 6 6 1995, ha emanato la

## **DELIBERA sulla tutela sanitaria di persone senza assicurazione nel territorio della Regione istriana**

### **Articolo 1.**

Mediante la presente Delibera vengono stabiliti le condizioni ed il modo d'effettuazione del diritto alla tutela sanitaria di persone inabili al lavoro e senza mezzi di mantenimento, a cui la tutela sanitaria non viene assicurata in altro modo e non esiste l'obbligo di altre persone in merito al loro mantenimento.

Alle persone del comma 1 del presente articolo viene assicurato il diritto alla tutela sanitaria a carico del preventivo della Regione istriana.

### **Articolo 2.**

Il diritto alla tutela sanitaria di persone senza assicurazione conformemente alla legge, in base alla Delibera, in prima istanza viene stabilito dall'Ufficio per il lavoro, la sanità e la previdenza sociale.

Sui ricorsi avverso i dispositivi con cui viene stabilito il diritto alla tutela sanitaria decide il Ministero della sanità della Repubblica di Croazia.

Il procedimento per l'accertamento del diritto del comma 1 del presente articolo viene iniziato in base alla richiesta della parte.

### **Articolo 3.**

Il diritto alla tutela sanitaria hanno persone con residenza nel territorio della Regione istriana se:

- fossero inabili al lavoro di continuo o temporaneamente
- non avessero abbastanza mezzi per il mantenimento
- non esistesse l'obbligo di altre persone che le potrebbero mantenere
- la tutela sanitaria non si potesse effettuare in altro modo.

### **Articolo 4.**

Persone non assicurate hanno il diritto alla tutela sanitaria nell'ambito stabilito per i membri di famiglia della persona assicurata-lavoratore.

### **Articolo 5.**

Quali inabili all' lavoro, secondo la presente Delibera, vengono considerati:

1. Donna quando compie i 60 anni oppure uomo quando compie i 65 anni di vita, cioè, per persone giovani, quando inizia l'inabilità al lavoro secondo le prescrizioni sull'assicurazione invalidità dei lavoratori
2. Bambino fino ai compiuti 15 anni di vita o nel caso seguisse studi regolari
3. Persone con disturbi psichici e fisici fino a quando durano, cioè, fino all'abilitazione al lavoro ed inserimento nel lavoro
4. Madri durante la gravidanza, 45 giorni prima del parto fino al primo anno di vita del bambino se la madre prende cura di lui, ed al massimo fino ai tre anni di vita del bambino se fosse nell'interesse del bambino di assicurargli la cura dei genitori invece delle altre forme di tutela.

### **Articolo 6.**

Le condizioni dell'articolo 5. della presente Delibera vengono provate con documenti rilasciati da organi ed istituzioni competenti.

### **Articolo 7.**

L'inabilità al lavoro temporanea viene stabilita dal medico competente di medicina generale in base alla documentazione medica.

Alla valutazione dell'inabilità al lavoro temporanea di persone senza assicurazione avvia l'Ufficio per il lavoro, la sanità e la previdenza sociale mediante il vaglia.

Il diritto alla tutela sanitaria in caso di inabilità temporanea, viene stabilito temporaneamente da uno a tre mesi con possibilità di prolungamento nel corso dell'anno corrente.

### **Articolo 8.**

Viene considerato che la persona senza assicurazione dell'articolo 1. della presente Delibera non ha mezzi necessari per il mantenimento se l'entrata totale non oltrepassasse il 90% del reddito minimo per il calcolo dei soccorsi e degli indennizzi nella previdenza sociale secondo il dato recentissimo pubblicato nella "Gazzetta popolare".

### **Articolo 9.**

La persona senza assicurazione effettua il diritto alla tutela sanitaria nel caso non avesse parenti che, conformemente alle prescrizioni della Legge sul matrimonio e sui rapporti familiari, avrebbero l'obbligo di mantenerla. Presso tale parente effettuerebbe la tutela sanitaria se l'entrata totale del parente per membro della sua economia domestica non oltrepassasse l'importo di 90% del reddito minimo per il calcolo dell'indennizzo e del soccorso nella previdenza sociale.

#### **Articolo 10.**

Valutando l'entrata di membri dell'economia domestica della persona senza assicurazione, non vengono considerate le entrate effettuate quali indennizzi monetari per la lesione fisica, pagamenti addizionali per soccorsi e cure, per bambini, crediti per scolari e studenti.

#### **Articolo 11.**

Salvo che la richiesta per l'effettuazione del diritto alla tutela sanitaria la persona senza assicurazione sanitaria ha l'obbligo di presentare:

- il certificato di cittadinanza oppure la carta d'identità
- la dichiarazione sull'economia domestica comune
- il certificato dell'Amministrazione imposte che non effettua le entrate dell'attività economica o non economica corrispondente
- il certificato che non è in rapporto di lavoro.

#### **Articolo 12.**

Nel procedimento d'effettuazione del diritto della presente Delibera vengono applicate le prescrizioni della Legge sul procedimento amministrativo generale.

Le notifiche in merito all'assicurazione ed altre prove allegate alla notifica, vengono presentate dall'Ufficio per il lavoro, la sanità e la previdenza sociale.

#### **Articolo 13.**

L'usufruttuario del diritto della presente delibera, cioè, il suo rappresentante legale ha l'obbligo entro 15 giorni di informare il presente Ufficio di qualsiasi modifica del fatto che potesse avere influenza sulla perdita del diritto.

L'Ufficio regionale per il lavoro, la sanità e la previdenza sociale può secondo il dovere d'ufficio, svolgere la sorveglianza riguardo alle modifiche delle circostanze e dei fatti che avessero influenza sull'effettuazione del diritto alla tutela sanitaria.

#### **Articolo 14.**

Con l'entrare in vigore della presente Delibera, cessano a vigere le seguenti delibere:

- Delibera sulla tutela sanitaria di persone senza assicurazione ("Bollettino ufficiale del comune di Albona", no 3/83)
- Delibera sulla tutela sanitaria di persone senza assicurazione ("Bollettino ufficiale dei comuni di Buje, Buzet, Crikvenica, Čabar, Delnice, Krk, Ogulin, Opatija, Pag, Pazin, Poreč, Rab, Rijeka, Rovinj, Senj i Vrbovsko" nro. 29/88).
- Delibera sulla tutela sanitaria di persone non assicurate per qualsiasi altra base (Bollettino ufficiale dei comuni di Pola nro 3/93),
- Delibera sull'effettuazione del diritto alla tutela sanitaria di persone senza assicurazione sanitaria, Sigla amm.: 503-01/93-01/1 del 6 agosto 1993.
- Delibera sull'effettuazione del diritto alla tutela sanitaria di persone senza assicurazione sanitaria, (Bollettino ufficiale dei comuni di Parenzo, nro. 6/92),
- Delibera sull'effettuazione del diritto alla tutela sanitaria di persone senza assicurazione sanitaria, (Bollettino ufficiale dei comuni di Pinguente, nro. 8/92),
- Delibera sull'effettuazione del diritto alla tutela sanitaria di persone senza assicurazione sanitaria, (Bollettino ufficiale dei comuni di Pisino, nro. 2/93),

Salvo che nella parte che si riferisce alla competenza dei comuni conformemente alla Legge sulla tutela sanitaria degli abitanti da malattie infettive.

#### **Articolo 15.**

La presente Delibera entra in vigore con il giorno d'emanazione.

Sigla amm.: 500-01/95-01/04  
No. protocollo: 2163/1-01-95-3  
Pisino, 6 6 1995

ASSEMBLEA DELLA REGIONE ISTRIANA  
Il Presidente  
f-to Damir Kajin

Ai sensi dell'articolo 56 comma 1, articolo 57 comma 5 ed articolo 62 comma 1 della Legge marittima ("Gazzetta popolare", no. 17/94 e 74/94) e dell'articolo 33 punto 7 dello Statuto della Regione istriana, l'Assemblea della Regione istriana nella seduta tenutasi il 6 6 1995, ha emanato la

## **DELIBERA sulle concessioni sul bene marittimo**

### I DISPOSIZIONI FONDAMENTALI

#### **Articolo 1.**

Con la presente Delibera vengono stabiliti:

- periodo di tempo, modalità e condizioni in merito alle concessioni sul bene marittimo
- speci di concessioni in merito all'attività ed al contenuto sul bene marittimo
- criteri e modalità di fissazione dell'ammontare dell'indennizzo per le concessioni
- destinazione di mezzi dell'indennizzo dalle concessioni fuori del territorio portuale
- altre questioni in merito alle concessioni sul bene marittimo date dall'Assemblea della Regione istriana.

#### **Articolo 2.**

La Regione istriana gestisce, effettua la manutenzione e tutela il bene marittimo nel proprio territorio, nelle modalità e sotto condizioni stabilite con la presente delibera, la Legge marittima ed altre leggi e prescrizioni emanati in base alla legge.

#### **Articolo 3.**

Quale attività trasmessa dall'amministrazione statale, le concessioni sul bene marittimo vengono date dall'Assemblea della Regione istriana (nel testo successivo: Assemblea regionale) nelle modalità e sotto condizioni stabilite con la presente delibera, la Legge marittima, altre leggi e prescrizioni emanati in base alla legge.

#### **Articolo 4.**

Il previo procedimento in merito all'emanazione della delibera sulla concessione come pure i preparativi del piano del contratto sulla concessione viene svolto dall'Ufficio per la marina della Regione istriana (nel testo in seguito: Ufficio per la marina).

### II PERIODO DI TEMPO, MODALITÀ E CONDIZIONI PER LE CONCESSIONI

A) Concessioni fino a 4 anni, non inclusa l'edificazione degli oggetti stabili che si rimuovono difficilmente

#### **Articolo 5.**

La concessione per il periodo fino a 4 anni, non inclusa l'edificazione degli oggetti stabili che si rimuovono difficilmente, viene data su richiesta.

#### **Articolo 6.**

La persona fisica o giuridica interessata alle concessioni sul bene marittimo, presenta la richiesta per le concessioni.

La richiesta viene presentata all'Ufficio per la marina.

La richiesta obbligatoriamente contiene:

1. nome e cognome del presentatore della richiesta con l'indirizzo, cioè, la sede della ditta
2. dati sulla specie d'attività, la destinazione, l'ubicazione, la sistemazione dell'oggetto, i mezzi necessari e l'attrezzatura per la realizzazione della concessione ed il periodo per cui viene richiesta la concessione.

Alla richiesta vengono obbligatoriamente allegati:

1. prova dal registro tribunalesco da cui sia visibile che il presentatore della richiesta è registrato per l'attività per cui richiede la concessione
2. estratto dai piani spaziali validi se trattassero la destinazione del bene marittimo, oppure estratto dalle delibere vigenti dei comuni e delle città sulla destinazione e sull'uso dello spazio circostante e sulla sistemazione degli oggetti
3. estratto dal catasto con il confine fissato e la superficie del bene marittimo ed estratto dai registri catastali con l'indicazione delle particelle di catasto che formano il bene marittimo
4. soluzione ideale del progetto per gli oggetti
5. approvazione della Capitaneria del porto per tutte le attività svolte parzialmente o completamente sul mare
6. opinione della giunta comunale o cittadina.

#### **Articolo 7.**

Il presentatore della richiesta ha l'obbligo di presentare pure la documentazione aggiuntiva su richiesta dell'Ufficio per la marina, se richiesto per prescrizione speciale.

#### **Articolo 8.**

Le richieste per la concessione vengono esaminate dal corpo professionale stabilito con l'articolo 63 comma 3 della Legge marittima.

Lo stato di cose e l'opinione del corpo professionale deve basarsi sui criteri stabiliti con l'articolo 61 comma 3

e l'articolo 63 comma 1 della Legge marittima.

Salvo che i criteri del comma 2 del presente articolo, il corpo professionale ha l'obbligo di attenersi ai seguenti criteri:

- a) la concessione proposta deve inserirsi nel concetto di sviluppo ed effettuazione dell'interesse comune dello stato, della regione e delle unità d'autogestione locale nel territorio in cui viene richiesta la concessione
- b) il privilegio ha l'offerta il cui contenuto è compatibile con i contenuti già esistenti sul bene marittimo
- c) il privilegio ha l'offerta con il cui contenuto viene connessa la costruzione dell'infrastruttura di significato comune e d'interesse per il comune, cioè, per la città
- d) il privilegio ha l'offerta che offre la migliore tutela ecologica e maggiore garanzia per l'uso più vantaggioso.

#### **Articolo 9.**

In base ai reperti ed all'opinione del corpo professionale sulla richiesta più conveniente per le concessioni, l'Ufficio per la marina elabora il progetto della delibera sul dare delle concessioni e il progetto del contratto sulla concessione.

La proposta degli atti del comma 1 del presente articolo viene approvata dalla Giunta regionale.

#### **Articolo 10.**

La delibera sul dare delle concessioni viene emanata dall'Assemblea della Regione.

In base alla Delibera sul dare delle concessioni, il Presidente della Giunta della Regione istriana (nel testo successivo: Presidente della Giunta) e l'autorizzato alla concessione stipulano il contratto sulla concessione.

B) Concessioni fino a 4 anni, inclusa l'edificazione degli oggetti stabili che si rimuovono difficilmente e concessioni da 4 a 12 anni

#### **Articolo 11.**

La concessione per il periodo fino a 4 anni, se inclusa l'edificazione degli oggetti stabili che si rimuovono difficilmente, nonché la concessione per il periodo oltre 4 anni, però non oltre 12 anni, viene data in base all'accumulamento pubblico di offerte.

#### **Articolo 12.**

L'iniziativa per l'apertura dell'accumulamento pubblico di offerte viene data da persona fisica o giuridica interessata alla concessione sul bene marittimo.

L'iniziativa per l'apertura dell'accumulamento pubblico di offerte può venire dalla giunta comunale o cittadina.

Prima di ogni pubblicazione pubblica dell'accumulamento di offerte, l'Assemblea della regione si dichiarerà mediante decisione in merito alla necessità di pubblicare l'accumulamento pubblico di offerte per quello che riguarda il dare delle concessioni, previa opinione della giunta comunale o cittadina.

#### **Articolo 13.**

In base alla decisione dell'articolo 12 della presente delibera, l'Ufficio per la marina pubblica l'invito in merito alla presentazione delle offerte. L'invito viene pubblicato nella "Gazzetta popolare", nel "Bollettino ufficiale della Regione istriana" e nella stampa quotidiana.

L'invito in merito alla presentazione delle offerte per le concessioni dell'articolo 11 della presente delibera, obbligatoriamente contiene:

1. area del bene marittimo che viene data in concessione - l'ubicazione descrittiva definita mediante la linea costiera e/oppure mediante la superficie dell'acquatorio
2. destinazione e specie d'attività per cui viene data la concessione conformemente al piano spaziale e ad altri documenti d'ordinamento spaziale
3. l'ammontare iniziale dell'indennizzo per una determinata concessione
4. termine per cui viene data la concessione
5. termine per la presentazione delle offerte prendendo in considerazione il tempo necessario per l'elaborazione della proposta di soluzione spaziale, e questo termine viene fissato dal corpo professionale per la valutazione della concessione.

#### **Articolo 14.**

Le offerte vengono presentate all'Ufficio per la marina.

La documentazione che viene presentata obbligatoriamente contiene:

1. dati sul presentatore dell'offerta e sulla sua residenza, cioè, nome della ditta con la sede
2. estratto dal registro tribunalesco da cui sia visibile che il presentatore dell'offerta è registrato per l'attività per cui richiede la concessione
3. estratto dai piani vigenti spaziali se trattassero la destinazione del bene marittimo oppure l'estratto dalle delibere vigenti dei comuni o delle città sulla destinazione e sull'uso dello spazio circondariale e sulla sistemazione degli oggetti
4. estratto dal catasto con il confine e la superficie del bene marittimo fissati, ed estratto dai registri catastali con l'indicazione delle particelle catastali che formano il bene marittimo
5. proposta della soluzione spaziale - piano, soluzione ideale, progetto ideale e sim., e previa elaborazione degli influssi sull'ambiente, se non facesse parte integrale della relazione sulla fondatezza economica
6. dati sui mezzi necessari e sull'attrezzatura per l'effettuazione della concessione
7. l'ammontare dell'indennizzo che viene offerto
8. approvazione della Capitaneria del porto per tutte le attività che vengono svolte sul mare parzialmente o completamente.

**Articolo 15.**

Il presentatore dell'offerta ha l'obbligo di presentare pure la documentazione aggiuntiva, su richiesta dell'Ufficio per la marina, se richiesto da regolamenti speciali.

**Articolo 16.**

Le offerte per il dare delle concessioni vengono esaminate dal corpo professionale, stabilito mediante l'articolo 63 comma 2 della Legge marittima.

Il reperto e l'opinione del corpo professionale devono basarsi su criteri definiti con l'articolo 61 comma 3 e l'articolo 63 comma 1 della Legge marittima.

Salvo che i criteri del comma 2 del presente articolo, il corpo professionale ha l'obbligo di attenersi pure ai seguenti criteri:

- a) la concessione proposta deve inserirsi nel concetto di sviluppo e soddisfacimento dell'interesse comune dello stato, della regione e delle unità d'autogestione locale nel territorio dove viene richiesta la concessione
- b) il privilegio ha l'offerta il cui contenuto è compatibile con il contenuto già esistente sul bene marittimo
- c) il privilegio ha l'offerta il cui contenuto è collegato con la costruzione dell'infrastruttura di interesse comune e d'interesse per il comune, cioè, per la città
- d) il privilegio ha l'offerta che offre la migliore tutela ecologica e maggiori garanzie per l'uso più vantaggioso
- e) l'ammontare dell'indennizzo offerto.

**Articolo 17.**

In base ai reperti e alle opinioni del corpo professionale per quello che riguarda tutte le offerte e l'offerta migliore, l'Ufficio per la marina presenta tutte le offerte con la documentazione e la motivazione della migliore all'approvazione del Ministero per la marina, il traffico e le comunicazioni.

**Articolo 18.**

Presentata l'approvazione dell'articolo 17 della presente delibera, l'Ufficio per la marina elabora il piano nuovo della delibera sul dare delle concessioni e il piano del contratto sulla concessione.

La proposta degli atti del comma 1 del presente articolo viene accertata dalla Giunta della Regione.

**Articolo 19.**

La Delibera sul dare delle concessioni viene emanata dall'Assemblea della Regione.

In base alla delibera sul dare della concessione, il Presidente della Giunta regionale e l'autorizzato alla concessione stipulano il contratto sulla concessione.

**III SPECI DI CONCESSIONI IN MERITO ALL'ATTIVITÀ ED AL CONTENUTO****Articolo 20.**

Le concessioni sul bene marittimo che vengono date su richiesta, in merito al contenuto, di regola sono le seguenti:

1. chioschi
2. terrazze
3. negozi mobili ed attrezzi mobili (bancarelle, automati, pannelli e sim.)
4. attività di noleggio di sandolini, jet-ski, nuoto sott'acqua ed attività simili sul mare
5. barchette e navi per il trasporto di persone ed altre attività svolte sul mare, salvo che la pesca
6. spiagge, se non includono l'edificazione degli oggetti stabili che si rimuovono difficilmente.

**Articolo 21.**

Le concessioni sul bene marittimo che vengono date in base all'accumulamento pubblico di offerte, in merito al contenuto, di regola sono le seguenti:

1. spiagge nell'ambito di villaggi ed autocampeggi turistici
2. spiagge pubbliche e bagni pubblici
3. piccoli porti sportivi
4. terreni sportivi, piscine, trampolini
5. ristoranti, negozi, agenzie e piccoli oggetti turistici alberghieri
6. oggetti e superfici per la manutenzione e sistemazione dei natanti
7. officine, magazzini, distributori di benzina
8. allevamento di pesci e di altri organismi di mare.

**IV CRITERI E MODALITÀ RIGUARDANTI L'AMMONTARE DELL'INDENNIZZO PER LE CONCESSIONI****Articolo 22.**

L'ammontare dell'indennizzo per le concessioni sul bene marittimo è basato sui seguenti criteri:

1. divisione delle zone cittadine e comunali in zone del bene marittimo
2. l'ammontare dell'indennizzo per l'uso delle superfici pubbliche fissato con le delibere dei comuni e delle città
3. coefficienti di contenuti fissati nell'articolo 26 della presente delibera.

**Articolo 23.**

Il bene marittimo nel territorio della Regione istriana viene diviso in due zone - ZONA I e ZONA II.

ZONA I comprende il bene marittimo del territorio di:

- città: Albona, Parenzo, Pola e Rovigno
- comuni: Valle, Verteneglio, Lisignano, Marčana, Medolino, Cittanova, Umago, Dignano ed Orsera.

ZONA II comprende il bene marittimo del territorio di comuni:

Barbana, Canfanaro, Kršan, Arsa e Sveti Lovreč.

#### **Articolo 24.**

Per quello che riguarda i contenuti sul bene marittimo per cui esiste l'equivalente nelle delibere delle città e dei comuni sull'uso delle superfici pubbliche, l'ammontare dell'indennizzo per la concessione non può essere inferiore all'indennizzo superiore sommario (affitto + imposta) per contenuti uguali o simili sulle superfici pubbliche più vicine.

Per i contenuti sul bene marittimo per cui non esiste l'equivalente nelle delibere delle città e dei comuni sull'uso delle superfici pubbliche, l'ammontare dell'indennizzo per la concessione non può essere inferiore al 10% di valore dell'indennizzo superiore per l'uso della terrazza sulle superfici pubbliche più vicine.

#### **Articolo 25.**

I coefficienti di contenuto delle concessioni sul bene marittimo vengono fissati in dipendenza dalle zone del bene marittimo, dalle speci di contenuto, cioè, di oggetti, dall'intensità d'uso, dalla limitazione d'uso generale del bene marittimo, dal grado di pericolo e di tutela del bene marittimo e dalla necessità di stimolare alcune attività e alcuni contenuti nelle zone del bene marittimo.

#### **Articolo 26.**

I coefficienti di contenuto delle concessioni nelle zone del bene marittimo vengono fissati nei seguenti valori:

SPECIE DI CONTENUTO SUL BENE MARITTIMO	COEFFICIENTI DI CONTENUTO	
	I ZONA	II ZONA
ristoranti, negozi, agenzie ed altri oggetti stabili, spazi recinti	1,0 - 2,0	1,0 - 1,5
chioschi, terrazze, negozi mobili e attrezzi mobili	1,0 - 1,5	1,0 - 1,2
costa edificata (molo, approdo, discesa verso il mare), manutenzione e sistemazione dei natanti, officine, magazzini, depositi	0,5 - 0,8	0,2 - 0,5
spiagge, bagni, terreni sportivi, piscine, trampolini	0,1 - 0,5	0,1 - 0,3

#### **Articolo 27.**

L'ammontare dell'indennizzo per la concessione viene fissato conformemente alle seguenti unità di conteggio:

a) m<sup>2</sup> - per le concessioni per cui potrebbe essere applicato il criterio di superficie occupata del bene marittimo (oggetti stabili, chioschi, terrazze, cinte, costa edificata, spiagge, parte della superficie marina per l'allevamento di pesci ed altri organismi di mare e sim.)

b) % dal valore medio dell'attrezzatura ed il numero di passeggeri registrati - per le concessioni dove non potrebbe essere applicato il criterio di superficie occupata in m<sup>2</sup> (attività sportive ed altre attività sul mare).

#### **Articolo 28.**

L'importo dell'indennizzo per la concessione è prodotto dell'importo basico dell'indennizzo dell'articolo 24., del coefficiente di contenuto dell'articolo 26 della presente delibera e della superficie del bene marittimo.

L'indennizzo per la concessione viene calcolato quale importo annuo in kune.

#### **Articolo 29.**

L'indennizzo per le concessioni dell'articolo 20. comma 1. punti 4. e 5. della presente delibera (attività sportive ed altre attività sul mare) viene fissato quale importo annuo a forfait all'ammontare di:

- 10% al 20% di valore medio dell'attrezzatura (per le concessioni nella I ZONA del bene marittimo)
- 5% al 15% di valore medio dell'attrezzatura (per le concessioni nella II ZONA del bene marittimo)
- 60,00 a 90,00 kune per passeggero registrato (trasporto di persone con navi e barche).

#### **Articolo 30.**

L'indennizzo per la concessione riguardante l'attività di allevamento di pesci ed altri organismi di mare non può essere inferiore a 2,00 kn all'anno per m<sup>2</sup> di superficie marina occupata.

#### **Articolo 31.**

La proposta dell'importo annuo dell'indennizzo per la concessione sul bene marittimo viene accertata dalla



Giunta della Regione su proposta dei corpi professionali per la valutazione delle concessioni.

## V DESTINAZIONE DELL'USUFRUTTO DI MEZZI D'INDENNIZZO DALLE CONCESSIONI

### **Articolo 32.**

I mezzi d'indennizzo dalle concessioni stabilite mediante la presente delibera, vengono usati esclusivamente per:

1. manutenzione, gestione, tutela e miglioramento del bene marittimo
2. manutenzione e riparazione di porti piccoli
3. collocamento e manutenzione dell'attrezzatura per la navigazione sicura nei porti piccoli
4. copertura di spese in merito alla rimozione di pericoli e conseguenze dall'inquinamento
5. acquisto degli impianti e dell'attrezzatura per il servizio che svolge attività in merito all'impedimento dell'inquinamento del mare
6. elaborazione dei progetti scientifici e professionali allo scopo di tutelare l'ambiente marino e la ricchezza del mare.

### **Articolo 33.**

I mezzi d'indennizzo dalle concessioni sono entrate del preventivo della Regione istriana e vengono usufruiti esclusivamente per destinazioni previste nell'articolo 32. della presente delibera.

L'Assemblea della Regione stabilirà i criteri e le modalità d'uso di mezzi d'indennizzo dalle concessioni, mediante delibera speciale.

## VI IL DARE DELLE CONCESSIONI AGLI USUFRUTTUARI ESISTENTI

### **Articolo 34.**

Il procedimento riguardante il dare delle concessioni sul bene marittimo agli usufruttuari esistenti, si svolgerà conformemente all'articolo 1039. della Legge marittima.

### **Articolo 35.**

La delibera e/oppure il contratto sull'uso del bene marittimo sarà cambiata con la delibera sul dare delle concessioni e con il contratto sulla concessione a seguenti condizioni:

1. se il termine di durata della delibera e/oppure del contratto sull'uso del bene marittimo, non sia scaduto
2. se mediante la delibera e/oppure il contratto sull'uso del bene marittimo, sia fissato l'importo dell'indennizzo per l'uso del bene marittimo.

Nel caso di adempimento delle condizioni del comma 1. del presente articolo, la concessione sul bene marittimo verrebbe data entro la scadenza del termine ed all'ammontare (rivalutato in kn/m<sup>2</sup>) fissato per delibera e/oppure per contratto sull'uso del bene marittimo.

### **Articolo 36.**

Nel caso che per delibera e/oppure contratto sull'uso del bene marittimo, fosse fissato il termine di durata e l'importo dell'indennizzo per l'uso del bene marittimo non fosse fissato, la concessione sul bene marittimo sarebbe data entro il termine di scadenza della durata, e l'importo dell'indennizzo per la concessione sarebbe fissato conformemente alle disposizioni della presente delibera.

### **Articolo 37.**

Nel caso che per delibera e/oppure contratto sull'uso del bene marittimo, il termine fissato fosse scaduto, la concessione verrebbe data per il termine entro il 31 12 1996 e l'importo dell'indennizzo per la concessione sarebbe fissato conformemente alle disposizioni della presente delibera.

### **Articolo 38.**

Nel caso quando l'usufruttuario del bene marittimo non possedesse la delibera e/oppure il contratto sull'uso del bene marittimo, però dimostrasse il proprio diritto d'usufrutto del bene marittimo con altre basi giuridiche valide, ha l'obbligo di presentare la richiesta per il dare delle concessioni, sicché la concessione verrebbe data entro il 31 12 1996 e l'importo dell'indennizzo sarebbe fissato conformemente alle disposizioni della presente delibera.

### **Articolo 39.**

Il previo procedimento in merito all'emanazione della delibera sul dare delle concessioni all'usufruttuario esistente, viene svolto dall'Ufficio per la marina.

Prima dell'elaborazione del piano della delibera sul dare delle concessioni all'usufruttuario esistente, l'Ufficio per la marina richiederà dalla giunta del comune o della città, nel territorio dove l'usufruttuario usa il bene marittimo, il parere in merito alle modalità d'uso del bene marittimo finora esistente.

La delibera sul dare delle concessioni viene emanata dall'Assemblea della Regione su richiesta della Giunta della Regione.

In base alla delibera sul dare delle concessioni del comma 3 del presente articolo, il Presidente della Giunta e l'autorizzato alla concessione stipulano il contratto sulla concessione.

## VII DISPOSIZIONI TRANSITORIE E FINALI

**Articolo 40.**

Parti del bene marittimo fuori del territorio portuale, non compresi negli articoli 20 e 21 della presente delibera, possono esser trasferiti alla manutenzione e tutela dell'unità d'autogestione locale, senza compenso.

La decisione in senso del comma 1. del presente articolo viene emanata dalla Giunta regionale in base alla richiesta argomentata della Giunta comunale o cittadina ed in base al parere dell'Ufficio per la marina.

**Articolo 41.**

La delibera speciale sui criteri e le modalità d'uso di mezzi di compenso dalle concessioni dell'articolo 33 comma 2 della presente delibera, e sull'uso di mezzi dell'articolo 57. comma 1. punti 2., 3., 4. e 7. della Legge marittima, sarà emanata dall'Assemblea della Regione entro 30 giorni dal giorno dell'entrare in vigore della presente delibera, e su proposta della Giunta regionale.

Il piano della proposta della delibera del comma 1. del presente articolo sarà elaborato dall'Ufficio regionale per il traffico, la marina e le comunicazioni.

**Articolo 42.**

Con l'entrare in vigore della presente delibera cessano a vigere:

1. Delibera dell'Assemblea regionale sull'autorizzazione in merito all'incasso del compenso per l'uso del bene marittimo (Sigla amm.: 342-01/93-01/02 del 30 12 1993 - "Bollettino ufficiale della Regione istriana", no. 2/95)

2. Delibera dell'Assemblea regionale sull'assunzione di delibere dei finora esistenti comuni nel territorio della Regione istriana nell'ambito della marina (Sigla amm.: 342-01/93-01/03 del 30 12 1993 - "Bollettino ufficiale della Regione istriana", no. 2/95).

**Articolo 43.**

La presente delibera entra in vigore l'ottavo giorno dal giorno di pubblicazione nel "Bollettino ufficiale della Regione istriana".

Sigla amm.: 023-01/95-01/09

No. protocollo: 2163/1-01-95-22

Pisino, 6 6 1995

ASSEMBLEA DELLA REGIONE ISTRIANA

Il Presidente

f-to Damir Kajin

---

**177**

Ai sensi dell'articolo 61. comma 1. e dell'articolo 62. comma 1. della Legge marittima ("Gazzetta popolare", no. 17/94 e 74/94) l'Assemblea della Regione istriana nella seduta tenutasi il 6 giugno 1995, ha emanato la

**DELIBERA sulle concessioni per lo svolgimento d'attività sul mare****Articolo 1.**

L'Assemblea della Regione istriana (nel testo successivo: DATORE DI CONCESSIONE) concede concessioni per lo svolgimento d'attività sul mare nel corso dell'anno 1995, cioè:

1. noleggio di sandolini, attrezzi per il veleggio, biciclette acquee, jet-ski e di altri natanti ed attrezzi
2. trasporto di persone con navi e barche.

**Articolo 2.**

Le concessioni in merito alle attività dell'articolo 1. della presente Delibera vengono date a persone fisiche e giuridiche (nel testo successivo: DELEGATI) che hanno presentato la richiesta per le concessioni all'Ufficio regionale per la marina, e che hanno presentato la seguente documentazione:

- dati sulla specie d'attività e sull'ubicazione, nonché sulla specie e sul valore dei natanti e dell'attrezzatura per lo svolgimento d'attività
- prova di registrazione dell'attività, cioè, abilità per lo svolgimento dell'attività
- dispositivo della Capitaneria del porto Pola in merito alle condizioni ed al modo di svolgimento dell'attività per quello che riguarda la sicurezza di navigazione.

**Articolo 3.**

Il compenso per le concessioni dell'articolo 1. della presente Delibera viene fissato a forfait, cioè:

- 10% di valore medio dell'attrezzatura e del natante
- 60,00 Kn per passeggero registrato per lo svolgimento di attività di trasporto di persone.

**Articolo 4.**

In base alla richiesta per il dare delle concessioni ed alla documentazione presentata dell'articolo 2. della presente Delibera, all'opinione del Corpo professionale per la valutazione delle concessioni (stabilito per dispositivo del Presidente della Giunta regionale; sigla amm.: 023-01/94-01/101 del 21 11 1994) e su proposta della Giunta regionale, il DATORE DI CONCESSIONE concede concessioni per lo svolgimento di attività sul mare ai seguenti DELEGATI:

1. ŠUPUT JOVICA di Pola, Jeretova 53, per le attività:
  - noleggio di pedalò sul bagno pubblico "Zelenika" (città di Pola) all'ammontare del compenso di 1.000 kn
  - noleggio di pedalò sul bagno pubblico "Valsaline" (città di Pola) all'ammontare del compenso di 1.000 kn
2. "MLAKA ŠPORT" s.r.l. di Velika Mlaka, Karlo Weingartner 24, per lo ski sul acqua, la corsa sul tubo, sulla banana ed il volo con il paracadute nel terreno di "Zlatne stijene" e dell'albergo "Brioni" (città di Pola) all'ammontare del compenso di 6.620 kn
3. "SIRENA" Valbandone, proprietario Koronika Flavio di Valbandone, Ulika 4, per le attività:
  - noleggio di biciclette acquee e pedalò nel territorio di "Ambrela" - Verudella (città di Pola) all'ammontare del compenso di 4.680,00 kn
  - noleggio di pedalò nel territorio di Gortanova uvala (città di Pola) all'ammontare del compenso di 2.880,00 kn
  - noleggio di pedalò nel territorio di "Zlatne stijene" (città di Pola) all'ammontare del compenso di 2.280,00 kn
  - trasporto di persone con nave a motore da Punta Verudella (città di Pola) all'ammontare del compenso di 1.180,00 kn
4. FLAH JOSIP di Pola, B. Adžije 4, per le attività:
  - trasporto con nave a motore davanti all'albergo "Belvedere" e "Mutila" (comune di Medolino) all'ammontare del compenso di 4.200,00 kn
  - noleggio di pedalò nel territorio di "Belvedere" e "Mutila" (comune di Medolino) e Barbariga (comune di Dignano) all'ammontare del compenso di 9.000,00 kn
5. ŠUPUT DUŠAN di Pola, Giardini 20/a, per le attività di trasporto di passeggeri con la nave a motore da "Stoia" e "Verudella" (città di Pola), Premontore e Medolino, all'ammontare del compenso di 2.400,00 kn
6. TOMAŠ VLADIMIR di Pola, Španskih boraca 19, per le attività di trasporto di persone con due navi a motore - navigazione litorale sulla costa occidentale ed orientale dell'Istria, all'ammontare del compenso di 12.060,00 kn
7. METIKOŠ DRAGAN di Pola, Ivana Rabara 2, per le attività:
  - trasporto di persone con nave a motore da Punta Verudella (città di Pola) all'ammontare del compenso di 1.200,00 kn
  - noleggio di pedalò nel territorio di Pješčana uvala - spiaggia (città di Pola) all'ammontare del compenso di 1.000,00 kn
8. ZUKERIĆ GASTONE di Rovigno, Grisia 24, per le attività:
  - noleggio di navi, pedalò e sandolini nel territorio di "Veštar" - porticciolo (città di Rovigno) all'ammontare del compenso di 2.380,00 kn
  - noleggio di navi, pedalò e sandolini nel territorio dell'isola di Caterina (città di Rovigno) all'ammontare del compenso di 900,00 kn
9. VULJAN IVICA di Rovigno, Švalba 33, per le attività ed il noleggio di barche, sandolini, pedalò ed attrezzi per il velaggio nel territorio di "Vila Rubin" - porticciolo (città di Rovigno) all'ammontare del compenso di 3.200,00 kn
10. NIKOLIĆ STEVAN di Rovigno, Zdenac 8, per le attività di noleggio di barche, pedalò e sandolini nel territorio di Crveni otok - porticciolo (città di Rovigno) all'ammontare del compenso di 1.470,00 kn
11. "HAPPY SAIL" s.r.l. di Rovigno, per le attività di noleggio di barche a vela ed attrezzi per il velaggio nel territorio di Crveni otok (città di Rovigno) all'ammontare del compenso di 3.380,00 kn
12. SOŠIĆ MILAN di Rovigno, Driovier 28, per le attività di noleggio di barche, pedalò e sandolini nella baia di "Lone" (città di Rovigno) all'ammontare del compenso di 3.280,00 kn
13. PAMIĆ DAVOR di Rovigno, Vijenac B. Lorenzetto 8, per le attività di noleggio di barche e pedalò nel territorio di "Škaraba" - porticciolo (città di Rovigno) all'ammontare del compenso di 720,00 kn
14. "JADRANSKI DELFIN" s.r.l. di Zagabria, Josipa Anića 16, per le attività di noleggio di jet-ski ed aliscafi nel territorio davanti all'albergo "Pical", "Laguna" e davanti al "Galeb" (città di Parenzo) all'ammontare del compenso di 33.520,00 kn

15. "RIVIERA BORIK" s.r.l. di Parenzo, per le attività di noleggio di barche, sandolini, pedalò ed attrezzi per il velaggio nel territorio di "Šport Borik" (città di Parenzo) all'ammontare del compenso di 8.420,00 kn

16. "RIVIERA BRULO" s.r.l. di Parenzo, per le attività di noleggio di barche, pedalò, sandolini ed attrezzi per il velaggio nel territorio di "Jedro" - Brulo (città di Parenzo) all'ammontare del compenso di 4.980,00 kn

17. "RIVIERA LANTERNA" s.r.l. di Parenzo, per le attività di noleggio di barche, barche a vela, biciclette acquee, sandolini ed attrezzi per il velaggio nel territorio di "Šport Lanterna", "Sidro", "Solaris", "Valete" (città di Parenzo) all'ammontare del compenso di 49.820,00 kn

18. "RIVIERA VRSAR" s.r.l. di Orsera, per le attività:

- noleggio di barche, pedalò e sandolini nel territorio di "Turist" - Orsera (comune di Orsera) all'ammontare del compenso di 2.600,00 kn

- noleggio di barche, pedalò e sandolini nel territorio di "Istra" - Funtana (comune di Orsera) all'ammontare del compenso di 2.600,00 kn

- noleggio di barche, pedalò e sandolini nel territorio di "Fjord" - Limski zaljev (comune di Sv. Lovreč) all'ammontare del compenso di 3.200,00 kn

19. "GRAND KOMERC" s.r.l. di Varaždin, Aleja 8. maja b.b., per le attività:

- noleggio di jet-ski nel territorio della baia "Molindrio" (città di Parenzo) all'ammontare del compenso di 4.160,00 kn

- noleggio di jet-ski davanti all'albergo "Pical" (città di Parenzo) all'ammontare del compenso di 4.160,00 kn

20. UZELAC DRAGAN di Umago, Istarska 13, per l'attività di noleggio di natanti, volo con il paracadute e nuoto sott'acqua nella baia "Kataavra" - Katoro (comune di Umago) all'ammontare del compenso di 8.370,00 kn

21. "SEA WORLD" s.r.l. di Umago, Soši bb, per l'attività di noleggio di barche, sandolini ed attrezzi per il velaggio nel territorio di "Kanegra" (comune di Umago) all'ammontare del compenso di 15.770,00 kn

22. BURŠIĆ BORIS - "Šport Punta" di Umago, Punta bb, per l'attività di noleggio di barche, sandolini e biciclette acquee nel territorio di "Sipar" e "Punta" (comune di Umago) all'ammontare del compenso di 5.690,00 kn

23. JURIŠEVIĆ MIRKO di Verteneglio, Radini 3/a, per l'attività di noleggio di barche, sandolini, biciclette acquee ed attrezzi per il velaggio nel territorio di "Ladin Gaj" (comune di Umago) all'ammontare del compenso di 5.200,00 kn

24. CRNOKRAK DRAGAN di Zarra, Stadionska 72, per lo sci sull'acqua, la corsa sul tubo ed il volo con il paracadute nel territorio di Punta Verudella (città di Pola) all'ammontare del compenso di 12.240,00 kn

25. "ANITA" s.p.a. di Orsera, per le attività:

- noleggio di barche e di biciclette acquee nel territorio di "Petalon" (comune di Orsera) all'ammontare del compenso di 5.550,00 kn

- noleggio di barche, barche a vela ed attrezzi per il velaggio nel territorio di "Koversada - Lim" (comune di Orsera) all'ammontare del compenso di 9.900,00 kn

- noleggio di biciclette acquee ed attrezzi per il velaggio nel territorio di "Valkanela" (comune di Orsera) all'ammontare del compenso di 2.950,00 kn

- noleggio di barche e barche a vela nel territorio di "Valkanela - Marina" (comune di Orsera) all'ammontare del compenso di 5.870,00 kn

- noleggio di barche, barche a vela, biciclette acquee ed attrezzi per il velaggio nel territorio di "Funtana" (comune di Orsera) all'ammontare del compenso di 9.710,00 kn

- noleggio di barche, barche a vela, biciclette acquee ed attrezzi per il velaggio nel territorio di "Anita" (comune di Orsera) all'ammontare del compenso di 13.330,00 kn

26. "LAGUNA-POREČ" s.p.a. di Parenzo, per le attività di noleggio di aliscafi, barche, barche a vela, biciclette acquee e sandolini nel territorio di "Delfin" II, "Lotosi", "Villa Romana", "Galeb", "Plava Laguna" (officina), "Mediteran" e "Plava Laguna" (città di Parenzo) all'ammontare del compenso complessivo di 95.380,00 kn

27. "AWA" di Pola, Pješćana uvala 10/11, proprietario Edi Gobo, per le attività:

- noleggio di barche, aliscafi, biciclette acquee, jet-ski, barche a vela ed attrezzi per il velaggio nel territorio della baia Bijeca - spiaggia, davanti all'albergo "Mutila" (comune di Medolino) all'ammontare del compenso di 11.770,00 kn

- noleggio di barche, biciclette acquee ed attrezzi per il velaggio nel territorio di "Medulin-Škrape" all'ammontare del compenso di 2.160,00 kn

28. "SINK DIVE" s.r.l. di Fiume, S. Vukelića 17, per le attività di volo con il paracadute nel territorio di "Katoro" (comune di Umago) all'ammontare del compenso di 5.400,00 kn

29. BONAZZA DINKO di Pola, Kamenjak 7, per le attività di sci sull'acqua, la corsa sul tubo, sulla banana ed il volo con il paracadute, davanti all'albergo "Brioni" - Verudella (città di Pola) all'ammontare del compenso di 3.970,00 kn.

#### **Articolo 5.**

La concessione dell'articolo 4. della presente Delibera viene data esclusivamente al DELEGATO.

Il DELEGATO non ha il diritto a trasmettere la concessione a terze persone né completamente né parzialmente, salvo che nel caso d'approvazione esplicita del DATORE DI CONCESSIONE.

#### **Articolo 6.**

Le concessioni per le attività sul mare dell'articolo 4. della presente Delibera vengono date per il periodo di quattro mesi dal giorno di stipulazione del Contratto sulla concessione.

Il DELEGATO deve dopo la cessazione della concessione, tornare il bene marittimo dell'articolo 4. della presente Delibera in stato originario entro otto giorni dalla cessazione della concessione.

#### **Articolo 7.**

Il DELEGATO ha l'obbligo di mantenere e proteggere il bene marittimo avuto in concessione dalla presente Delibera, durante la concessione, e non deve intraprendere alcune altre operazioni sullo stesso, salvo che quelle permesse per la presente Delibera.

#### **Articolo 8.**

Il DELEGATO ha l'obbligo di pagare l'importo del compenso per la concessione fissato nell'articolo 4. della presente Delibera entro otto giorni dal giorno di stipulazione del Contratto sulla concessione, al DATORE DI CONCESSIONE.

Il compenso per la concessione viene pagato sul conto del Preventivo della Regione istriana no. 33700-630-219 con riferimento al no. 7331 (mezzi dalle concessioni).

#### **Articolo 9.**

Viene autorizzato il Presidente della Giunta della Regione istriana a stipulare con il DELEGATO dell'articolo 4. della presente Delibera, il Contratto sulla concessione, conformemente alle disposizioni della presente Delibera, entro 30 giorni dal giorno d'emanazione della presente Delibera.

Parte integrante del Contratto sulla concessione è dispositivo della Capitaneria del porto Pola, in merito alle condizioni ed al modo di svolgimento dell'attività per quello che riguarda la sicurezza di navigazione.

#### **Articolo 10.**

Nel caso che il DELEGATO non firmasse il Contratto sulla concessione dell'articolo 9. della presente Delibera, perderebbe tutti i diritti stabiliti per la presente Delibera.

#### **Articolo 11.**

Il diritto di sorveglianza in merito all'applicazione della presente Delibera e del Contratto sulla concessione è del Ministero per la marina, il traffico e le comunicazioni oppure del corpo di amministrazione statale da esso autorizzato nel territorio della Regione istriana.

#### **Articolo 12.**

Tutte le eventuali vertenze tra il DATORE DI CONCESSIONE ed il DELEGATO provenienti dall'inadempimento degli obblighi, oppure dalla trasgressione dell'autorizzazione, stabiliti per la presente Delibera, saranno risolte conformemente alla legge.

#### **Articolo 13.**

La presente Delibera entra in vigore con il giorno d'emanazione.

Sigla amm.: 023-01/95-01/18  
No. protocollo: 2163/1-01-95/4  
Pisino, il 6 giugno 1995

ASSEMBLEA DELLA REGIONE ISTRIANA  
Il Presidente  
f-to Damir Kajin

61/91, 26/93 e 76/93), dell'articolo 11. della Legge sul terreno agricolo ("Gazzetta popolare della RC", no. 54/94 e 65/94), nonché dell'articolo 33. comma 1. punto 2. dello Statuto della Regione istriana ("Bollettino ufficiale della Regione istriana", no. 3/95), l'Assemblea della Regione istriana nella seduta tenutasi il 21 7 1995, ha emanato la

## **DELIBERA sulle condizioni in merito all'accensione del fuoco all'aperto**

### **Articolo 1.**

Con la presente Delibera vengono stabilite le misure d'impedimento degli incendi e della loro diffusione all'aperto.

### **Articolo 2.**

Quale accensione del fuoco all'aperto viene considerata l'accensione fuori degli spazi chiusi, ossia coperti, con il focolare assicurato quale:

- bruciamento d'immondizie, secchie di cereali, erba secca, vegetali di bosco densi (cespugli), cauli di campi di granturco, rami e foglie caduti durante il taglio degli alberi

- focolari improvvisati di forno da calce e griglia usati sui posti non previsti a ciò da parte di persona giuridica che gestisce il bosco, cioè, da parte dell'organismo dell'unità d'autogestione locale competente per gli affari di silvicoltura in merito ai boschi e agli spazi non gestiti da persona giuridica.

Quale spazio aperto viene considerato il terreno silvestre ed agricolo gestito da persone giuridiche e di proprietà dei cittadini, che si trova fuori dei confini dell'area edile delle città e degli abitati, nonché il terreno agricolo e silvestre dentro i confini dell'area edile delle città e degli abitati che viene usato quale terreno silvestre, oppure agricolo.

Quale organismo competente di gestione statale viene considerato il Ministero degli affari interni - Questura istriana - Reparto vigili del fuoco.

### **Articolo 3.**

Viene divietata l'accensione del fuoco, nonché l'accesso con il fuoco all'aperto, senza l'approvazione speciale dell'organismo competente di gestione statale.

Nel periodo dall'1 giugno al 31 ottobre e nei periodi quando nel territorio della Regione istriana viene dichiarato lo stato di pericolo aumentato, grave e molto grave dagli incendi di boschi, l'organismo competente di gestione statale non rilascerà l'approvazione di cui al comma 1. del presente articolo.

Gli organismi competenti di gestione statale approveranno l'accensione del fuoco all'aperto nei periodi di pericolo dagli incendi di boschi molto piccolo, piccolo o moderato, ed ordineranno delle misure e dei procedimenti ai quali deve attenersi il richiedente dell'approvazione, allo scopo di impedire il fuoco e la sua diffusione, nonché fisseranno il termine di validità dell'approvazione, nell'ambito del quale deve effettuarsi l'accensione del fuoco pianificata.

Ad eccezione, nel periodo indicato al comma 2. del presente articolo, l'organismo competente di gestione statale approverebbe l'accensione del fuoco all'aperto negli abitati, se constatasse che il richiedente dell'approvazione potesse assicurare adeguate misure in merito all'assicurazione dell'accensione del fuoco all'aperto, e fisserebbe il termine di 48 ore per l'effettuazione dell'accensione del fuoco pianificata.

### **Articolo 4.**

La sorveglianza in merito all'esecuzione delle disposizioni della presente Delibera spetta l'Ispezione agricola, l'Ispezione di protezione dagli incendi e l'ispettore silvestre.

Nello svolgimento della sorveglianza, gli organismi di gestione vengono aiutati dai lavoratori del Ministero degli affari interni, lavoratori dell'azienda pubblica che gestisce i boschi e membri delle società di pompieri volontari, mediante l'accumulamento di dati sulle trasgressioni della presente delibera e sull'identità delle persone che hanno commesso le trasgressioni.

### **Articolo 5.**

Persone che causassero l'incendio, compenserebbero le spese d'intervento in merito allo spegnimento dell'incendio, alla Regione istriana, secondo la lista di spese dell'organismo competente di gestione statale.

### **Articolo 6.**

A una multa da 500,00 a 2.000,00 di kune verrebbe punita la persona giuridica per violazione se:

- accendesse il fuoco all'aperto senza l'avuta approvazione dell'organismo competente di gestione statale

- accendesse il fuoco all'aperto al contrario dell'approvazione dell'organismo competente di gestione statale, in merito alle misure e condizioni ordinate ed al periodo di tempo fissato mediante la stessa approvazione.

Per trasgressione del comma 1. del presente articolo verrebbe punita la persona fisica con l'ammenda all'ammontare di 100,00 a 500,00 kune.

### **Articolo 7.**

La presente Delibera entra in vigore l'ottavo giorno d'emanazione nel "Bollettino ufficiale della Regione istriana".

No. protocollo: 2163/1-01-95-3  
Pisino, il 21 7 1995

ASSEMBLEA DELLA REGIONE ISTRIANA  
Il Presidente  
f-to Damir Kajin